

Natale in casa Cupiello

ATTO I

NATALE IN CASA CUPIELLO

di Eduardo de Filippo

adattamento di Giovanni Romaniello

ATTO I

CONCETTA- concetta entra dalla destra con passo cauto, indossa una sottana di cotone bianco e ha sulle spalle uno scialletto di lana; ai piedi un paio di pantofole realizzate con un vecchio paio di scarpe del marito: reca in una mano una fumante tazza di caff, e nell'altra una brocca d'acqua. mezzoassonnata si avvicina al com, posa la tazza, poi va a prendere la brocca accanto al lavabo; va al balcone apre le imposte; torna al com, prende la tazza l'appoggia sul comodino. Con tono di voce monotono, abitudinario, cerca di svegliare il marito

LUCARIE', LUCARIE',...SCETATE SONGH'E' NNOVE!LUCARIE' ,

dopo una piccola pausa torna alla carica

LUCARIE' ...SCETATE SONGH'E' NNOVE.

luca grugnisce e si rigira dall'altra parte riprendendo sonno.

CONCETTA- insistendoLUCARIE SCETATE SONGHE E NNOVE. THE PIGLIATE O CCAFE'.

LUCARIE', LUCARIE'.IAMME BELLE.CA SONGH'E' NNOVE!.

(luca pigro e insonnolito fa il gesto come per prendere la tazza del caff, ma il sonno lo vince di nuovo. imperterrita, concetta riprende il lamentoso ritornello, con tono un po' pi forte, mentre comincia a vestirsi davanti al com.)

LUCA- (luca si siede in mezzo al letto e si toglie, svolgendoli dalla testa uno alla

volta due scialletti di lana una sciarpa e poi guarda di sbieco la moglie)AH! SONGH'E' NNOVE?GIA' SONO LE NOVE!.....LA SERA SEI PRIVO DI ANDARE A LETTO CHE SUBITO SI FANNO LE NOVE DEL GIORNO DOPO,NCE CHE FA, CONCE' FA FREDDO FUORI?

CONC- HAI VOGLIA! SI GELA.

LUCA- IO ME NE SONO ACCORTO, STANOTTE.LA CASA GELATA NON POTEVO PIGLIARE CALIMMA.MAGGIA MISE DUE MAGLIE DI LANA, SCIARPA, SCIALLE....I PEDALINI' E LANA CHE COMPRISTI TU,TI RICORDI CONCE CA DICESTI:" SONO DI LANA PURA, AGGIA AVUTO N'OCCASIONE"? TE RICUORDI CUNCE'?CUNCE TI TI RICORDI?(conchetta continua a vestirsi senza raccogliere l'insinuazione del marito)luca prende gli occhiali dal comodino e si mette a pulirli meticolosamente)...CUNCE', TE NE SEI ANDATA?

CONC- STO CCA', LUCARIE', STO CCA'.

LUCA- E PARLA CHE MANIERA, RISPONDI,MI FAI PARLA NFACCIA O MURO, DAI SEGNI DI VITA.

CONC-PARLA, PARLA: TI SENTO.

LUCA- E' PEDALINI CA COMPRISTI TU, CHE DICESTI "SONO DI LANA PURA"...CUNCE', QUELLA NON E' LANA, T'HANNO MBRUGLIATA,E TUTTA UNA MISTIFICAZIONE, TENGO I PIEDI GELATI. E POI, LA LANA PURA QUANDO SI LAVA SI RESTRINGE....QUESTI PIU' SI LAVANO PIU' SI ALLARGANO, SI ALLUNGANO..SO' ADDIVENTATE DDOIE BANDIERE. ?O CAFE', CUNCE'.

CONC-STA' SOPRA AL COMODINO.

LUCA- AH, GIA'.(prende la tazza, dopo aver inforcato gli occhiali. sbadiglia) CUNCE', FA FREDDO FUORI?

CONC-SI LUCARIE',FA FREDDO E CAPITO FA FREDDO FA FREDDO! E BASTA.

LUCA- EH.FA FREDDO, FA FREDDO, QUESTO NATALE SI E' PRESENTATO COME COMANDA IDDIO. CO TUTTI I SENTIMENTI SI E PRESENTATO E IL MESE SUO LO DEVE FARE(beve un sorso di caff, e subito lo sputa) CHE BELLA

SCHIFEZZA E CAFE CHE HAI FATTO, CUNCE'! TI SEI IMMORTALATA.

CONC-E GIA', MO LE FACEVANO A CIOCCOLATA. E' NU POCO LASCO MA E' TUTTO CAFE'.

LUCA-MA PERCHE' VUOI DARE LA COLPA AL CAFFE' CHE IN QUESTA TAZZA NON C'E' MAI STATO?

CONC-(mentre cerca in un cassetto qualcosa di personale) TI SEI SVEGLIATO SPIRITOSO STAMATTINA? BEATO TE BEATO TE.

LUCA-NUN TI PIGLIA' COLLERA, CONCE' SEI PERMALOSA, SEI DIVENTATA PERMALOSA TU SEI UNA DONNA DI CASA E SAI FARE TANTE COSE. PER ESEMPIO, LA PASTA E FAGGIOLI, A PASTA E PISIELLE, HA! A FRITTATA C'A' CIPOLLA, SEI MAESTRA SEI LA REGGINETTA DELLA FRITTATA CON LA CIPOLLA,..... MA O CCAFE' NON E' COSA PER TE.

CONC-E NUN T'O' PIGLIA'...TU A CHI VUOI AFFLIGGERE.

LUCA-EH! NUN MO PIGLIO CHE SO PAZZO, NON LO SAI FARE E NON LO VUOI FARE, NON LO VUOI FARE PERCHE' VUOI RISPARMIARE. COL CAFFE' NON SI RISPARMIA. TUTTE CHELLE CARTUSCELLE DINTA CUCINA, JETTA TUTTE COSE, E' PURE LA QUALITA' SCADENTE: QUESTA PUZZA 'E SCARAFONE. (posa la tazza sul comodino) CONCETTA, FA FREDDO FUORI?

CONC-SI, LUCARIE', FA FREDDO, E CAPITO? IL FREDDO NON L'HO CREATO IO L'HA CREATO IL PADRETERNO, PERCIORASSEGNATI

PERCHE' FA FREDDO! FA FREDDO! FA FREDDO!! HA E CAPITE?

LUCA-CUNCE', MA CHE T'AVESSE DATA NA MAZZATA N'CAPA? C'E' BISOGNO E FA TUTTA STA TARANTELLA!!

CONC-ME L'HE DIMANDATE GIA' TRE VOLTE: FA FREDDO.

LUCA-QUESTO NATALE SI E' PRESENTATO....

CONC-...COME COMANDA IDDIO. QUESTO PURE LO AVETE DETTO.

LUCA-NO, PURE QUESTO? E QUESTO PURE LO ABBIAMO DETTO...(sbadiglia, si

guarda intorno come per cercare qualche cosa che lo interessi, non sa nemmeno lui precisamente cosa. Poi realizza a un tratto e come temendo una risposta spiacevole chiede allarmato).O PRESEPIO....ADDO' STA' O PRESEPIO?

CONC-LA,LA, NESSUNO TE LO TOCCA.

LUCA-(ammirando il suo lavoro)QUEST'ANNO FACCIO IL PIU' BEL PRESEPIO DI TUTTI GLI ALTRI ANNI.IL SIGNOR PASTORELLO DEL TERZO PIANO MI HA DETTO,CHE QUESTANNO LO FA PIU BELLO DEL MIO STAI FRISCHE, IO HO FATTO IL PROGETTO I DISEGNI,CONCE' ,A' COLLA L'HAI SQUAGLIATA?

CONC-(sgarbata)LUCARIE', IO ADESSO MI SONO ALZATA. SE MI DATE IL PERMESSO DI VESTIRMI PER ANDARE A FARE LA SPESA, BENE, E SE NO CI SEDIAMO E CI METTIAMO AGLI ORDINI DI LUCA CUIELLO.

LUCA- (aggressivo)NON L'HAI SQUAGLIATA ANCORA?

CONC- NO.

LUCA- E IO AIERESSERA CHE TI DISSI?"DOMANI MATTINA, APPENA TI SVEGLI,PRIMA DI FARE IL CAFFE', SQUAGLIA LA COLLA PERCHE' SE NO NON POSSO LAVORARE E IL PRESEPIO NON E' PRONTO PER DOMANI".

CONC- (si alza di scatto prende il barattolo della colla e si avvia per la sinistra)ABBIAMO

CAPITO!!ECCO QUAANDIAMO A SQUAGLIARE LA COLLA, COSI' STAMATTINA MANGIAMO COLLA! QUANDO VIENE NATALE E' UN CASTIGO DI DIO! COLLA! PASTORI...PUZZA E'PITTURA!

LUCA- (gridando come per sopraffare gli apprezzamenti

dellamoglie)VECCHIA,CUNCETI SEI FATTA VECCHIA!!(finalmente decide di alzarsi;scende dal letto,si avvicina alle sacre immagini sul com, e facendo un piccolo inchino e sollevando lo sguardo mistico verso i santi, si fa il segno della croce; si avvicina poi alla sedia ai piedi del letto, prende i pantaloni lisi e se li infila non senza difficoltà; poi torna verso il comodino, si mette in testa il berretto appeso alla testata del letto, tenta di bere il caffè ma il cattivo sapore lo costringe a sputare il sorso),(ancora tremante per il freddo, si rimbocca le

maniche della camicia, sbadiglia e si avvia verso il lavabo; intona la stessa litania con cui concetta ha svegliato lui, per svegliare Tommasino)..IAMMO BELLE JA E UNO E DOIE E TRE..BRRRR. STA CASA E GELATA E POI SI PIGLIANO E CATARRE COSI SI PIGLIANO E CATARRE , TUMMASI', TUMMASI, SCETATE SONGH'E' NNOVE! ANZI SONO LE NOVE E UN QUARTO...IO LO SO CHE STAI SVEGLLIATO, E' INUTILE CHE FAI FINTA DI DORMIRE.(si avvicina al comodino e sorseggia unaltro po di caffè e lo sputa) NIENTE E NA ZOZA,(riempie la bacinella di acqua, si insapona le mani e di tanto in tanto si rivolge ancora a Tommasino)TOMMASI',SCETATE, SONGH'E' NNOVE. E QUESTO VUOI FARE! VEDETE SE E' POSSIBILE; NU CETRULO LUONGO LUONGO CHE DORME FINO A QUEST'ORA! IO ALL'ETA' TUA, ALLE SETTE E MEZZA SALTAVO DAL LETTO COME UN GRILLO PER ACCOMPAGNARE MIO PADRE CHE ANDAVA A LAVORARE. LO ACCOMPAGNAVO FINO ALLA PORTA, CI BACIAVO LA MANO, PERCHEALLORA CERA IL RISPETTO PER I GENITORI...POI ME NE TORNAVO E MI CORICAVO UN'ALTRA VOLTA E MI FACEVO UNALTRO PAIO DI ORE DI SONNO.(ora si insapona la faccia e si lava il viso abbondantemente:non trova lasciugamani e fa sforzi incredibili perch i rivoli dacqua non gli corrano sulla schiena. Finalmente trova lasciugamani e si asciuga il volto: si rivolge al figlio con pi autorit)HAICAPITO, SVEGLIATI?(visto che tommasino non gli risponde, abbozza, per quieto vivere) E' MEGLIO CA NUN TE DONGO RETTA, SE NO CI FACCIAMO LA CROCE A PRIMMA MATINA.

TOMMAS- (raggomitolato e sprofondato sotto le coperte, reclama)A ZUPPA E' LATTE!

LUCA- E QUESTA VUOI FARE,:"A ZUPPA E LATTE,A CULAZIONE O PRANZO A

CENA,SUSETE A ZUPPE E LATTE SE LA VUOI TE LA VAI A PRENDERE

IN CUCINA PERCHE' NON TIENI I SERVITORI.

TOMMAS- SE NON ME LA PORTATE DENTRO AL LETTO NON MI SOSO.

LUCA- NO, TU TI SOSI, SE NO TI FACCIO ANDARE A CORICARE

ALL'OSPEDALE.

CONC- (tornando col barattolo della colla fumante)ABBIAMO SQUAGLIATO LA

COLLA...(raggiunge il tavolo dov il presepio per collocarvi sopra il barattolo di colla)IO NUN CAPISCO CHE O FFAIE A FFA', STU PRESEPIO. NA CASA NGUAIATA, DENARE CA SE NE VANNO... E ALMENO VENESSE BBUONO!

TOMMAS- (con aria volutamente distratta)NON VIENE NEANCHE BENE.

LUCA- E GIA', COME SE FOSSE LA PRIMA VOLTA CHE LO FACCIO! IO SONO STATO IL PADRE DEI PRESEPI...VENIVANO DA ME A CHIEDERE CONSIGLI...MO VIENE LUI E DICE CHE NON VIENE BENE.

TOMMAS- (testardo)A ME NON MI PIACE.

LUCA- QUESTO LO DICI PERCHE' VUOI FARE IL GIOVANE MODERNO CHE NON PIACE IL PRESEPIO. IL PRESEPIO CHE E'UNA

COSA COMMOVENTE, CHE PIACE A TUTTI QUANTI...

TOMMAS- A ME NON MI PIACE. MA GUARDATE UN PO' MI DEVE PIACERE PER FORZA?

LUCA- (per ritorsione scuote violentemente la spalliera del letto intimando al figlio)SUSETE! HAI CAPITO SUSETE?

TOMMAS- (dispettoso)A' ZUPPA E' LATTE.

CONC- (indifferente allatteggiamento del marito si rivolge dolcemente al figlio)ALZATI BELLO DI MAMMA', ALZATI.

LUCA- (a concetta)EMBE', SI LE PUORTE A ZUPPA E LATTE DINT'O LITTO VE MENGO A COPPA ABBASCIO A TUTTE E DUE.(alludendo alla cattiva educazione che concetta d a tommasino) PER LA GALERA LHAI CRESCIUTO,

PER LA GALERA.

CONC- QUELLO MO SI ALZA.(e con gesti mimici, curando di non farsi scorgere da Luca, invoglia tommasino ad alzarsi: il dialogo muto tra concetta e ninnillo

viene sorpreso e interrotto da Luca)

LUCA- E' COMINCIATO IL TELEGRAFO SENZA FILI.

TOMMAS- (spudorato insiste)A ZUPPA E LATTE.

LUCA- (irritato)EMBE' , MO TE MENGHE A COLLA NFACCIA.

CONC- ALZATI BELLE E MAMMA. TI LAVI TANTO BELLO, E MAMMA' INTANTO TI PREPARA NU BELLO ZUPPONE.

LUCA - NIENT'AFFATTO. O ZUPPONE S'O' VA A PIGLIA' IN CUCINA.(verso tommasino) CHE L'HAI PRESA PER UNA SERVA ,A TUA MADRE? EH?CHE E

UNA SERVA? TUA MADRE NON SERVE!(ha indossato il gil, la giacca e una sciarpa di lana al collo e ora inizia il suo lavoro al presepio, incollando sugheri e inchiodando. dopo una piccola pausa chiede a sua moglie) PASQUALINO SI E' ALZATO?

CONC- SI,SI, SI E' ALZATO QUELLO SCOCCIANTE DI TUO FRATELLO! CU' NU RAFFREDDORE CA A TENUTO E' STATO CAPACE DI STARE UNA SETTIMANA A LETTO.

TOMMAS- (allarmato intimamente chiede a conferma)S'E' ALZATO? E SAPETE SE ESCE?

CONC- SI. HA DETTO CHE SI VUOLE FARE UNA PASSEGGIATA, PERCHE' DOPO LA FEBBRE CHE HA AVUTO VO PIGLIA' NU POCO D'ARIA E MATINA E POI SI RITIRA.

TOMMAS- E SAPETE SE SI VESTE?

LUCA- GESU', E CHE ESCE ANNURO?

TOMMAS- NO, DICO...SAPETE SE SI VUOLE METTERE IL CAPPOTTO?

LUCA- E SI CAPISCE, O MESE E DICEMBRE ESCE SENZA CAPPOTTO?

CONC- (sospettosa per quelle strane domande)MA PECCHE'? CE D'E'?

TOMMAS- (eludendo)NO NIENTE. IO DICESSE CHE E' MEGLIO SE NON ESCE. PUO' ESSERE CHE PIGLIA LA RICADUTA.

PASQUALE- (dall'interno, batte dei colpettini alla porta di fondo e chiede discreto)LUCARIE' E' PERMESSO?

LUCA- VIENI, PASQUALI', ENTRA.

PASQUALE- (apre la porta e entra. E vestito di tutto punto, gli mancano solo le scarpe; in pantofole. Tommasino si sprofonda sotto le coperte)BUONGIORNO DONNA CONCETTA.

CONC- BUONGIORNO...PE FAVORE DON PASCA LA LUCE!!

PASQUALE- HA! SI SCUSATE!

LUCA- (si avvicina al fratello e gli chiede con interesse)COME TI SENTI?

PASQUALE- MEGLIO, MEGLIO..NU POCO DEBOLE.

LUCA- (tastandogli il polso)ME CREDEVO PROPRIO CA TE PASSAVE NATALE DINT'O' LIETTO.FAMME VEDE O POLSO, SI..SI..NON E CHE NE CAPISCO

ASSAIE.

PASQUALE- LA LINGUA, GUARDAMI LA LINGUA.(tiene fuori la lingua e gliela mostra)

LUCA- (dopo averla guardata attentamente) HA SI LA LINGUA SI, FAMME VEDE. SI

SI, E' PULITA.SI SI E BUONA,STAI MEGLIO SI.SI, MO DEVI STARE A SENTIRE A TUO FRATELLO: MANGIA FORTE, CARNE AL SANGUE E VINO ROSSO: E FATTI DELLE PASSEGGIATE A' PARTE DA CARACCIOLO A MARE. COSI' SI FA PURE UNA PULIZIA NELLA STANZA. E' STATA SETTE GIORNI CHIUSA..(alla moglie). HAI CAPITO. CONCE': UNA BELLA PULIZIA!

CONC- SI..SI...

PASQUALE- INFATTI VOGLIO USCIRE. ARRIVO FINO AL BANCO LOTTO E TORNÒ.(con sospetto intimo mal celato)DONNA CONCE', NON HO POTUTO TROVARE LE SCARPE MIE.

CONC- EH E VULITE A ME?

PASQUALE- (paziente)NON LE VOGLIO DA VOI, MA IO SONO STATO A LETTO SETTE GIORNI CON LA FEBBRE..HO DOMANDATO SE LE AVETE VISTE.

LUCA- MA TU QUANDO TI CORICASTI DOVE LE METTESTI?

PASQUALE- ADDO' L'AVEVA METTERE, LUCARIE'? SOTTO IL LETTO.

CONCETTA- E VEDETE BENE CHE LA' STANNO.

PASQUALE- NON C'E' NIENTE DONNA CONCE': LE SCARPE SONO SPARITE.
(indicando il letto di tommasino)DOMANDATE A NINNILLO...

TOMMAS- (siede di scatto in mezzo al letto e affronta tutti con audacia spudorata come per prevenire l'accusa di suo zio che egli sa di meritare)QUE NINNILLO NO

NINNILLO,NUN ACCUMINCIAMME! IO NON ERO IL TIPO CHE MI VENDEVO LE SCARPE SUE!

LUCA- (che conosce il modo di difendersi di suo figlio quando in colpa, annunzia convinto)S'HA VENNUTO E' SCARPE.

PASQUALE- (avvilito)TU CHE DICE? E IO COME FACCIO?

CONC- (che vuole scagionare il figlio)MA NONSIGNORE.

LUCA- (convinto)E' LADRO, E' LADRO MATRICOLATO!

TOMMAS- IO NUN M'AGGIO VENNUTO NIENTE!

LUCA- NON DIRE BUGIE!

PASQUALE- CONFESSA.

LUCA- CONFESSA.

TOMMAS- (dispettoso)NUN ME PIACE O PRESEPIO! MO VIDIMMO! DINT'A' STA CASA, OGNE COSA CA SUCCEDA S'A' PIGLIANO CU ME.

CONC- AVIMMO ACCUMINCIATO A PRIMMA MATINA.

TOMMAS- A ZUPPA E LATTE!

LUCA- (esasperato col martello in mano)MO TE LASSO INT'O' LITTO. PER LAGALERA L'HAI CRESCIUTO, PER LA GALERA.

PASQUALE- E IO MO COME ESCO? IO SO' STATO SETTE GIORNI CON LA FEBBRE...E QUELLO SI VENDE LE SCARPE MIE.

LUCA- PASCA', TU TI DEVI TROVARE UNA CAMERA MOBILIATA...

PASQUALE- SI,SI, ME NE VADO.

LUCA- NON POSSIAMO STARE AUNITI. CON QUESTO LADRO IN CASA IO NON POSSO PRENDERE RESPONSABILITA'. MIETTETE CHESTE SCARPE QUA'...(prende un paio di scarpe da sotto il letto e le porge a Pasquale)DOPO LE FESTE TE NE COMPRI UN ALTRO PAIO E LE PAGO IO.

P'ASQUALE- SIA FATTA LA VOLONTA' DI DIO...MA PERCHE' NON LO CHIUDETE? CONC - MA PECCHE NUN VE NE JATE?

PASQUALE- METTETELO O SERRAGLIO! QUESTO E' UN DELINGUENTE. MA CHE ASPETTATE, CA VA METTENNE A FUNE A NOTTE?UNO SI CORICA CON LA FEBBRE E SE SCETA SENZA SCARPE! PERCHE' TI SEI VENDUTO LE SCARPE MIE? PERCHE'?

LUCA- CHE BISOGNO AVEVI DI VENDERTI LE SCARPE?

TOMMAS- IO HO RAGIONE.

PASQUALE- COMME, TU TI VINNE E SCARPE E HAI RAGIONE?

LUCA- ASPETTA, FAMME VEDE PERCHE HA RAGIONE! AVANTI PERCHE
HAI RAGIONE?

TOMMAS- SI HO RAGIONE DA VENDERE...IO LE SCARPE ME LE SONO VENDUTE...PERCHE' MI CREDEVO CHE NON TI ALZAVI PIU'.

PASQUALE- UH, MAMMA MIA! VOI LO SENTITE?INSOMMA IO AVEVA MURI'.?

LUCA- ZIO PASQUALE DOVEVA MORIRE?

TOMMAS- TU CHE VUO' A ME' CAMPASSE MURESSE...IO SONO SFORTUNATO, QUANDO IL MEDICO TI E' VENUTO A VISITARE HA PARLATO

CHIARO.

PASQUALE- HA PARLATO CHIARO? E CON CHI?(rivolgendosi un poi a tutti)CHE MI SI NASCONDE QUA?

LUCA- NU HO DA' RETTA.QUELLO E BUGIARDO.!

TOMMAS- SI NUN HO DA' RETTA!MO NISCIUNE SAPE NIENTE, IL MEDICO DISSE

CHE CI ERA PERICOLO. EH, GUE'...IO M'AGGIO VENNUTO PURE O CAPPOTTO!

PASQUALE- NEH, LUCARIE', TU O SINTE? CHILLO SA VENNUTO PURE O CAPPOTTO,..O' CAPPOTTO NUCELLA...

LUCA- O' CAPPOTTO NUCELLA.

PASQUALE- CHILLO CO CUOLLE E PELLICCIA.

LUCA- CU'CHELLA PELLICCHIELLA...O' CAPPOTTO TUO..

PASQUALE- CHILL'A CA FODERA SCOZZESE.

LUCA- EH, O CAPPOTTO TUO.

PASQUALE- CHILLO CA MARTINGALA.

LUCA- PASQUA', TU UNO NE TIENI! E CHILLE SE VENNE O CAPPOTTO E PASQUALE!

PASQUALE- (con un gesto di rabbia,getta le scarpe per terra)E NON USCIAMO!(e si siede)

LUCA- PASCA' TROVATE NA CAMERA MOBILIATA.

PASQUALE- MA TROVO MA TROVO! VE LO TOLGO IL FASTIDIO.....QUELLO SI VENDE LA ROBA PRIMMA CA IO MORO: ASPETTA CA MORO E POI TE LA VENDI!

LUCA- (con senso di giustizia)E CON QUALE AUTORITA'?CHI E' LUI CHE SI PERMETTE DI DECIDERE? TU SEI MIO FRATELLO: LA ROBA TUA SPETTA A ME DI DIRITTO

PASQUALE- (nauseato)CHI SE LA DEVE VENDERE LA RROBBA MIA? METTITEVE D'ACCORDO...MISERICORDIA!IO MI TROVO IM MEZZO AI CANNIBALI. E TU SEI MIO FRATELLO?TU SEI CAINO! NUN TENGO NIENTE, NON VI ILLUDETE, NON TENGO NIENTE. CHE BEI PARENTI! ASPETTANO A MORTA MIA....QUANDO POI LA GENTE PARLA..."BEATO VOI, STATE IN CASA CON VOSTRO FRATELLO....VI ACCUDISCONO, VI VOGLIONO BENE"...L'AVESSERO SAPE' QUELLO CHE PASSO IN QUESTA CASA, E QUANTA PIZZECHE NCOPPA A PANZA MI DEVO DARE DALLA MATTINA ALLA SERA.

LUCA- IO ODIO DI CONTRASTARMI CON MIO FRATELLO PERCHE' POI SI ESCE ALL'IMPOSSIBILE. PASQUALI', TU SEI L'ETERNO SCONTENTO.

PASQUALE- SO SCUNTO?

LUCA- E PASQUA LO DICEVA ANCHE BUONANIMA NOSTRO PADRE,SE LA

GENTE DICE CHE STAI IN CASA E HAI AVUTO UNA FORTUNA DI STARE CON I PARENTI ME PARE CHE AVE RAGIONE, PASCA PARLIAMO CHIARO

PASQUALE- E PARLIAMO CHIARO.

LUCA- TU PAGHI CINQUE LIRE AL GIORNO: A TAZZA E CAFE' A MATTINA, A COLAZIONE,O PRANZO, A CENA...MIA MOGLIE LAVA STIRA,TACCUDISCE

RINACCIA CALZINI CA NON CE NE STANNO CHIU' PEZZE...MO, PE VIA CHE IL RAGAZZO HA SCHERZATO.

PASQUALE- HA SCHERZATO....HA SCHERZATO....

LUCA- E CHE FACCIO, PASCALI', CHE FACCIO? L'ACCIDO? MI VOLETE ARMARE LA MANO?SCUSATE TANTO, ABBIATE PAZIENZA SE IL RAGAZZO SI E' PERMETTUTO DI MANOMETTERE IL GUARDAROBA DI VOSTRA ECCELLENZA.

PASQUALE- NO, SCUSATE VOI SE MI SONO PRESO L'ARDIRE DI DOMANDARE DOVE STAVANO LE SCARPE MIE.

LUCA- (togliendosi il cappello fino a terra)VI CHIEDO SCUSA.

PASQUALE- (si inchina con lo stesso gesto ironico preso dalla lite)VI CHIEDO PERDONO.

LUCA- MI INGINOCCHIO AI VOSTRI PIEDI...(e si inginocchia)

PASQUALE- MI METTO CON LA FACCIA PER TERRA!(si inginocchia a sua volta)

LUCA- (si alza di scatto e risolve quellincrepato dibattito salutando Pasquale con tutte

e due le mani)STATEVE BUONO DON PASCALI!'TROVATEVI UNA CAMERA

AMMOBILIATE E STATEVE BUONO

PASQUALE- (imitando il gesto)STATEVI BENE!(e mentre luca torna al lavoro esce dalla stanza sbraitando)I PARENTI! IDDIO ME NE SCAMPI E LIBERI! CHE BELLI PARENTI....TENGHE E PARENTI,EPARENTE,(e da dentro si fa ancora sentire) TENGO! E PARENTI IH CHE BELLI PARENTI....

CONC- SIENTE, SIE'QUAND'E' PESANTE.

LUCA- ME PARE CHE AVE RAGIONE.(perentorio a tommasino) SUSETE, E CAPITE SUSETE!(con gesto repentino gli strappa le coperte di dosso)

CONC- (prontissima interviene)LUCARIE'!LO VUO' FA' PIGLIA' NU COLPO D'ARIA.?

LUCA- CUNCE', PER QUESTO CI VOGLIONO E COLPE E REVOLVER.

CONC- (a tommasino con dolcezza)VIENE D'INT'A CUCINA CA TE PREPARO O LATTE.(ed esce per la sinistra esortando mimicamente tommasino ad alzarsi)

LUCA- (scorgendo i gesti)LA NEMICA DELLA CASA SEI, LA NEMICA DELLA CASA!(torna al lavoro sul presepio; si rivolge a tommasino che finalmente ha deciso di scendere dal letto e si sta infilando i pantaloni)TIENI UN CARATTERE INSOPPORTABILE. IO TI VOGLIO BENE, MA CERTE COSE.(ninnillo si avvicina al lavabo,prende la bacinella piena di acqua sporca e la svuota nel secchio. Poi la riempie di nuovo di acqua pulita e si sapona sommariamente le mani e la faccia)TU SEI UN BRAVO RAGAZZO. I SENTIMENTI SONO BUONI, LO SO.MA TIENI UN CARATTERACCIO SELVAGGIO. NESSUNO TI PUO' FAR CAPIRE

NIENTE.(tommasino si asciuga) MA IO DICO,IL GIUDIZIO! TU TE VINNE O CAPPOTTO E PASQUALE AL MESE DI DICEMBRE! DOVE SIAMO ARRIVATI? ORAMAI SEI UN GIOVANOTTO, NON SEI PIU' UN BAMBINO. A SCUOLA NON HAI VOLUTO FARE NIENTE. TE N'HANNO CACCIATO DA TUTTE LE SCUOLE DI NAPOLI. TERZA ELEMENTARE: "NON VOGLIO STUDIARE.MO' T'AGGIA FA' O VESTITO NUOVO, DOPO NATALE, VIENE IL SARTO, PORTA I CAMPIONI E TI FAI UN BEL VESTITO DI STOFFA PESANTE, QUESTO CHE TIENI ADDOSSO ORAMAI E' PARTITO. TI FACCIO PURE DUE CAMICIE. TUA MADRE MI HA DETTO CHE QUELLE CHE TIENI NON LE PUO' SALVARE PIU'. UN VESTITO E DUE CAMICIE.(indica il presepio) QUA POI CI VENGONO TUTTE LE MONTAGNE CON LA NEVE SOPRA. LE CASSETTE PICCOLE PER LA LONTANANZA. QUA CI METTO LA LAVANDAIA, QUA VIENE L'OSTERIA, E QUESTA E' LA GROTTA DOVE NASCE IL BAMBINO(ammiccando) TE PIACE EH? TE PIACE!

TOMMAS- (annodandosi la cravatta)NO...

LUCA-BE, CERTO ADESSO E' ABBOZZATO, NON SI PUO' DARE UN GIUDIZIO, E' GIUSTO. TI COMPRO PURE DUE CRAVATTE, CHE QUESTA CHE TIENI E' DIVENTATA NU LUCIGNO. E PER NATALE TI REGALO DIECI LIRE,COSI SE TI TROVI CON GLI AMICI, COI COMPAGNI, PUOI OFFRIRE PURE TU QUALCHE COSA, E FAI BELLA FIGURA(indicando un altro punto del presepe) QUA POI CI METTO IL LAGHETTO, COL PESCATORE,E DALLA MONTAGNA FACCIO SCENDERE LA CASCATA D'ACQUA. MA FACCIO SCENDERE L'ACQUA VERA!

TOMMAS- (scettico)GIA', L'ACQUA VERA!

LUCA-SI, L'ACQUA VERA. METTO L'INTEROCLISMA DIETRO, APRO LA CHIAVETTA E SCENDE L'ACQUA.TE PIACE EH?

TOMMAS- NO

LUCA-MA IO NON MI FACCIO CAPACE! MA LO CAPISCI CHE IL PRESEPIO E' UNA COSA RELIGIOSA?

TOMMAS- (sostenuto)UNA COSA RELIGIOSA CON L'ENTEROCLISMA DIETRO? MA FAMMI O PIACERE!

LUCA-E' QUESTIONE CHE TU VUOI FARE IL GIOVANE MODERNO...TI VUOI

SENTIRE SUPERIORE. COME SI PUO' DIRE "NON MI PIACE", SE QUELLO NON E' FINITO ANCORA?

TOMMAS- MA PURE QUANDO E' FINITO NON MI PIACE.

LUCA-(arrabbiato) E ALLORA VATTENNE, IN CASA MIA NON TI VOGLIO.

TOMMAS- E ME NE VADO.

LUCA-TROVATI UN LAVORO QUALUNQUE E NON METTERE PIU' PIEDE QUA.

TOMMAS- MA GUARDA NU POCO, QUELLO NON MI PIACE, MI DEVE PIACERE PER FORZA?

LUCA-MA DALLA CASA MIA TE NE VAI.

TOMMAS- MA IL PRESEPIO NON MI PIACE.

LUCA-MA TE NE VAI PERCHE' IN QUESTA CASA SI FANNO I PRESEPI.

TOMMAS- (entra concetta recando una scodella piena di latte e pane) ME NE VADO. MO MI MANGIO A ZUPPA E LATTE E POI ME NE VADO.

CONC-(dopo aver appoggiato la scodella di latte sul comodino si avvicina al com e rovista in un cassetto) LUCARIE', CHE VUOI MANGIARE STAMATTINA?

LUCA-E QUESTA E' UN'ALTRA TORTURA MATTUTINA. OGNI MATTINA: "LUCARIE', CHE VUO' MANGIARE". CHE TO DICO A FFA'? IO TI DICO UNA COSA, TU POI NE FAI UN'ALTRA... SA' CHE VUO' FA'? DOMANI E' VIGILIA POI VENGONO TUTTE QUESTE FESTE, E DOBBIAMO MANGIARE MOLTO: E' MEGLIO CHE CI MANTENIAMO LEGGIERI. FAI UN POCO DIBRODO VEGETALE CHE TU LO FAI BENE, E NCE MINE TRECENTO GRAMMI DI TUBETTI.

TOMMAS- (pronto) A ME E TUBETTE NUN MI PIACENE...

LUCA-TU TE NE DEVI ANDARE. ABBIAMO DETTO CHE TE NE VAI QUINDI SONO TUBETTI CHE NON TI RIGUARDANO.

CONC-(ha preso dei soldi da un cassetto e li ha divisi, una parte li ha messi in una logora borsa di pelle, e un biglietto da cinque lire lo ha stretto nel pugno destro; ora indossa un cappottino liso e un cappello rimediato) E SENZA

FRUTTA!DOMANI E' QUELLA SANTA GIORNATA. SO IO I SOLDI CHE SE NE VANNO DURANTE QUESTI GIORNI DI FESTA. VENTI LIRE PER LA SPESA E CINQUE TE LE TIENI TU DINT'A SACCA CHE TI POSSONO SERVIRE. QUALCHE PASTORE, E CHIUOVE...(poggia il biglietto da cinque lire sul tavolo del presepio).

TOMMAS- (ha divorato il pane e latte)ECCO FATTO. L'ULTIMA COLAZIONE NELLA CASA PATERNA. ME NE VADO! QUESTO PADRE SNATURATO HA AVUTOIL CORAGGIO DI CACCIARMI VIA DAL FOCOLARE PROPRIO NEI GIORNI DEL SANTO NATALE. SO IO QUELLO CHE DEVO FARE...MI TROVO UN LAVORO, MA QUA NON CI VENGO PIU'.

CONC-TU CHE STAI DICENDO?

TOMMAS-CHE STO DICENDO?(si avvicina al tavolo dove il padre sta lavorando e furtivamente simpossessa delle cinque lire) LO VEDRAI.(ambiguo) LA TUA CREATURA NON LA TROVERAI PIU',(si avvia verso luscita) FAI CONTO CHE LA TUA CREATURA NON E' MAI ESISTITA. E' SPARITA!(ed esce)

CONC-NINNI', VIENE CCA'...

LUCA- (finalmete capisce lallusione e saccorge della mancanza del biglietto da cinque)S'HA PIGLIATA A CINQUE LIRE...(gridando verso tommasino)BASTA CA NUN CE VENE CHIU' DINT'A STA CASA, T'A' BENEDICO STA CINQUE LIRE!

CONC-NENNI', BELL'E' MAMMA', VIENE CCA'.(poi, con malagrazia, a Luca)..MACHE E' SUCCIESSO?

LUCA- (tornando al lavoro) NUN O DA' RETTA, A ORA E PRANZO O VIRE E ARRIVA'.

CONC- CHILLO A DITTO CA SE NE VA D'A CASA.

LUCA- E SAREBBE ORA. DEVE TROVARE UNA STRADA. DEVE LAVORARE. IN CASA MIA NON LO VOGLIO PIU'.

CONC-(spingendo alle spalle il marito affinch si decida a chiarire il motivo di quella lite) MA CHE STATO NE?

LUCA- NIENTE SE NE DEVE ANDARE DI CASA.

CONC- MA CHE E STATO?

LUCA-NON LO VOGLIO PIU VEDERE.

CONC-(concetta con una spinta chiede per lennesima volta)MA SE PO' SAPE' CHE E'

STATO?

LUCA- (a quella spinta traballa, perde lequilibrio e per poco non cade lungo disteso sul presepe. Fortunatamente si riprende in tempo e reagisce spazientito)MO ME FACIVE ROMPERE O PRESEPIO. MA INSOMMA, MI VOLETE LASCIARE TRANQUILLO? NON POSSO ESSERE DISTRATTO! AGGIA FA' O PRESEPIO!

CONC-(sorpresa da quel tono insolito, osserva ironica)LUCARIE', TU STISSE FACENNO A CUPOLA E SAN PIETRO?(internamente suona il campanello dell'ingresso). E MIETTECE DUIE PASTURE NCOPPA, COME VANNO VANNO....(esce dalla porta di fondo. Dopo poco, dall'interno chiede con meraviglia)E TU CHE EIA FA' CCA', A CHEST'ORA?(entra Ninuccia seguita da Concetta che si ferma a guardarla preoccupata. Ninuccia veste un elegante abito invernale; cappello guanti e borsetta; ostenta diversi bracciali d'oro massiccio. E ancora furente e accaldata per l'ennesima lite col marito:)

LUCA- NINU', TU STAIE CCA'?

NINUCCIA- BUONGIORNO, PAPA'.(prende una sedia e la colloca sgarbatamente al centro della stanza fra Luca e Concetta, e siede ingrugnita e torva)(Inizia un discorso mimico tra Luca e Concetta che incassa le accuse che il marito le rivolge:alla fine con tono pacato e dolce Luca si rivolge alla figlia:)

LUCA- CHE E' STATO?(Ninuccia tace)TE SI' APPICCATO N'ATA VOTA CO TUO MARITO?(Ninuccia non risponde)IO NON CAPISCO....QUELLO E' UN UOMO CHE TI ADORA. NON TI FA MANCARE NIENTE: TI MANTIENE COME UNA GRAN SIGNORA, T'HA MISO QUELL'APPARTAMENTO! E' UN UOMO CH'ADDA FATICA', HA BISOGNO DELLA SUA TRANQUILLITA'.TIENE CENTINAIA DI OPERAI CHE DIPENDONO DA LUI, TIENE PENSIERI! PERCHE' VI SIETE CONTRASTATI?(PAUSA)(Ninuccia rimane ostinatamente muta PERCHE' VI SIETE CONTRASTATI?....(Visto che la figlia non risponde nel ripetere la domanda, tenta di usare un tono pi forte e risentito ripete la domanda)PERCHE VI SIETE CONTRASTATI?(ma la domanda ottiene lo stesso risultato per cui Luca,

rivolgentosi a sua moglie e indicando sua figlia, sentenza convinto))QUESTO E' UN ALTRO CAPOLAVORO TUO! IL PIU' RIUSCITO

LUCA- (Concetta incurante di quellapprezzamento prende una sedia, la avvicina a quella della figlia e inizia con lei un dibattito sommesso e convenzionale che assomiglia piú a un bisbiglio, a un farfugliare che a un vero discorso. Luca tende l'orecchio ansioso di raccogliere almeno una di quelle frasi che lo possa mettere in condizioni dell'accaduto. Visto e considerato che il tentativo fallisce, esclama indignato).....INSOMMA IO NON DEVO SAPERE NIENTE!

CONC-(quasi commiserandolo)MA CHE DEVI SAPERE! CHE VUO' SAPE'....FA' O PRESEPIO, TU....

LUCA- TU SEI LA MIA NEMICA! TE L'HO DETTO SEMPRE. AGGIA FA' O PRESEPIO? E FACCIO O PRESEPIO! CHE GENTE,GESU' GESU'...IO NON MI FACCIO CAPACE! PERO', SE SUCCEDONO GUAI, DA ME NON CI VENITE. SE SUCCEDONO GUAI, IO FACCIO O PRESEPIO.(prende il barattolo con la colla) MO VAG'A SCARFA' A COLLA...VE LA PIANGETE VOI E LE VOSTRE ANIME DANNATE....(le due donne riprendono a parlare sottovoce, senza dare importanza a ciò che egli dice.Luca tende ancora l'orecchio, ma disarmato di fronte all'impossibilità di comprendere, rinuncia definitivamente).NIENTE...NIENTE...FRA MADRE E FIGLIA E' UN ALTRO LINGUAGGIO!

CONC- (concetta libera della presenza del marito chiede a Ninuccia la conclusione di ciò che le stava raccontando)E ACCUSSI'

NINUCCIA- AGGIO AVUTATE E SPALLE E ME NE SONO ANDATA.

CONC- (allarmata)UH! MAMMA MIA, MA CHE SI' PAZZA? E CHILLO MO VIENE QUA.

NINUCCIA- IO NON NE POSSO PIU'! E' UN UOMO CHE MI TORMENTA CON LA GELOSIA.

CONC- MA CARA MIA, TU DOVRESTI CAMMINARE UN POCO PIU' DIRITTA...IO TE SO MAMMAE T'HO POSSO DICERE.

NINUCCIA- MA PECCHE', CHE FACCIO IO? CHE FACCIO?(poco riguardosa verso la madre)MA NON MI FATE RIDERE! IL FATTO VERO E' CHE IO SONO UNA STUPIDA. QUESTO SI! FACCIO SOLAMENTE CHIACCHIERE.

DEVO FARE I FATTI? E IO LI FACCIO..(trae dalla borsetta una lettera e la mostra a sua madre)ECCO QUA. LO LASCIO, ME NE SCAPPO.(e legge lintestazione della busta)"PER IL SIGNOR NICOLA PERCUOCO. URGENTE".(trae il foglietto dalla busta e ne legge il contenuto) " IL NOSTRO MATRIMONIO FU UN ERRORE. PERDONAMI. SONO

INNAMORATA DI VITTORIO ELIA E FUGGO CON LUI QUESTA SERA. ADDIO.NINUCCIA."

CONC- (terrorizzata)MA CHE SI PAZZA?E TU O VUO' FA MURI' A CHILLO POVER'OMMO..(maternamente violenta)FACCIA TOSTA CHE SEIDAMME STA LETTERA..(e savventa sulla figlia per strapparle la lettera di mano

. Ninuccia resiste) DAMME STA LETTERA, TE DICO!

NINUCCIA- NO MAMMA',NO!

CONC- (e con un ultimo sforzo riesce a strappare la lettera a sua figlia)LASCIA!

NINUCCIA- (indispettita)E VA BENE, PIGLIATAVELLA!(e siede rabbiosa)

CONC- (si avvicina al mobile e quasi piangendo si rivolge implorante allimmagine sacra della madonna)MADONNA MIA, MADONNA MIA...TROVA TU NA STRADA!(rivolta a ninuccia)BEH, SE DICI UN'ALTRA VOLTAQUELLO CHE HAI DETTO, L'UOCCHIE MIEI NUN E' VIDE CHIUU'!CHILLO TUO MARITO, CH'E' FATTO, UNO QUALUNQUE?QUANNO NON LO VOLEVI BENE CE PENSARE PRIMMA.

NINUCCIA- IO NON LO VOLEVO! VOI M'O' VUISTE DA' PER FORZA!

CONC- MA MO' E' FATTO E NON C'E' PIU' RIMEDIO.

NINUCCIA- E IO ME NE SCAPPO.

CONC- E IO TE MENGIO NA COSA N'FACCIA!

NINUCCIA- A CHI ASPETTATE?FATELO!UCCIDETEMI PURE....MAPECCHIE' SONO STATA COSI' DISGRAZIATA?PERO' RICORDATEVI CHE IO NON SONO PIU' STUPIDA COME UNA VOLTA...ADESSO NON POTETE FARE DI ME TUTTO QUELLO CHE VOLETE. I NERVI SO' NERVI, E IO NON LI CONTROLLO PIU'. COMME STONGO MO' CON I NERVI SCASSO TUTTE COSE.!

CONC- NEH, GUE'...!

NINUCCIA- SI, SCASSO TUTTE COSE!.....(e come una forsennata gira per la stanza mandando in frantumi ci che si trova a portata di mano raggiunge il presepio e lo riduce a pezzi, poi avvilita siede ai piedi del letto scoppiando a piangere nascondendo il viso tra le mani)SI CUNTENTA MO?

LUCA- (luca entra dalla destra tutto compreso nel mescolare la colla a due passi dalla porta si fera e osserva tutto il danno arrecato da ninuccia vede la moglie che piagnucola e chiede preoccupato)CH'E' STATO? NE CHE E' STATO?

CONC- NIENTE, NIENTE...

LUCA- NIENTE?CCA' PARE CASAMICCIOLA....(e solamente allora si accorge del presepio traballa sbarra gli occhi e con rabbia).O' PRESEPIO CHI E' STATO CA HA SCASSATO O PRESEPIO?

CONC- E' STATA TUA FIGLIA, A VI' PIGLIATELLA CU ESSA.

LUCA- CU' ESSA? ME L'AGGIA PIGLIA'CU DONNA CCUNCETTA! CUNCE', TE L'HO DETTO SEMPRE: TUSEI LA MIA NEMICA! ECCO L'EDUCAZIONE CHE HAI DATO AI TUOI FIGLI, E QUESTI SONO I FRUTTI CHE RACCOGLI!MA IO ME NE VADO! VI LASCIO A TUTTI QUANTI, VI SALUTO! VADO SOPRA A UNA MONTAGNA A FARE IL ROMITO!

CONC- IO...IO...E SEMPRE CU MME', TUTTE CU MME', NUN NE POZZO CCHIU', NUN NE POZZO CHIUU'!M'HANNO DISTRUTTO, MARITO, FIGLI, PARENTI...NUN NE POZZO CHIUU'AIUTATEMI.....

LUCA- E' MORTA MUGLIEREMA.

NINUCCIA- MAMMA', MAMMA', CH'E' STATO?

LUCA- (passando davanti al com ed ai santi si toglie il beretto)MARONNA, FAMME A GRAZIA!PASCALI',PASCALI' STA MURENNO MUGLIERE MA!CUNCE', PARLA!

PASQUALE- (esce da destra)CH'E' STATO LUCARIE'?

LUCA- STA MURENNO MUGLIEREMA.

PASQUALE- TU CHE STAI DICENNO.?

LUCA- VAI A PIGLIARE LA BOTTIGLIA COLL'ACETO.

PASQUALE- NON TI ALLARMARE, E' COSA E' NIENTE.

LUCA- CUNCE' PARLA, FA UN DISCORSO...PARLA, CUNCE'! CUNCE'.

NINUCCIA- PIANO, PIANO.

PASQUALE- (torna con la bottiglia dell'aceto e la porge a Luca)CCA' STA' L'ACETO.

LUCA- (prende la bottiglia e la mette sotto il naso di Concetta dicendo al fratello)ACCENDI LE CANDELE! PER CONCETTA TUTTE LE CANDELE...APRI GLI OCCHI CUNCE'..

CONC- (reagisce all'aceto apre gli occhi e fa fuggia)SI...SI...

LUCA- (fermando il gesto di Pasquale)ASPETTA PASCA'...STUTA STUTA; STA PARLANNO..

NUNUCCIA- MAMMA', COME VI SENTITE?

CONC- AIUTATEME,AIUTATEME..

PASQUALE- MA SE PO' SAPE' CHE E' STATO?

CONC- NIENTE,NIENTE.

LUCA- E' INUTILE CHE DOMANDI PERCHE' QUA NON SI PUO' SAPERE NIENTE.

PASQUALE- (reggendosi i pantaloni come ha fatto fino a quel momento)LUCARIE', TUO FIGLIO S'E' ARRUBBATO PURE E BRETELLE....

LUCA- (repentinamente si sgancia la cinghia e la porge al fratello)PIGLIATE QUESTA..

PASQUALE- MA COME SI DEVE FARE CON QUEL RAGAZZO?

LUCA- E' MARIOLO PASCA',E' UNA COSA ASSODATA, E' INUTILE PARLARNE.

TROVATE NA CAMERA MOBILIATA...

PASQUALE- SI MA TROVO, M'A' TROVO. NON SI PUO' VIVERE CON QUESTO INCUBO IN CASA...(si avvia per andarsene in camera sua e continua a borbottare fra se , convincendosi sempre pi che presso i parenti non c posto per lui).ME NE DEVO ANDARE,ME NE DEVO ANDARE. E CHE ASPETTO, CHE UN GIORNO DI QUESTO S'ARROBBA PURA A ME DENTRO AL LETTO.?

LUCA- (avvicinandosi al letto chiede teneramente)MA COME TI SENTI?

CONC- EH...NU POCO MEGLIO.

LUCA- TU NUN MHE A FA METTERE APPAURA A ME..(commosso). HE AI VEDE' CHE PAURA MI SO' MESSO! CONCE', CCA' SIAMO RIMASTE SOLAMENTE IO E TE'...E' FIGLIE NU E DA RETTA. PENSAMMO A NOI.CUNCE',SI TU MUORI, MORO PURE IO!(un nodo di pianto gli stringe la gola si toglie gli occhiali e si asciuga una lacrima) COME TI SENTI?

CONC- MEGLIO.

LUCA- (a ninuccia)SI VEDE: HA MESSO COLORE N'ALTRA VOLTA.

NINUCCIA- SI STA MEGLIO.

LUCA- (ferma lo sguardo sul presepio distrutto e dopo una piccola pausa dice fra se e se)MO MIETTETE A FA' O PRESEPIO N'ATA VOTA...

NINUCCIA- PAPA', VOI PENSATE O PRESEPIO.

(dall'interno squilla il campanello della porta d'ingresso)

LUCA- APRO IO, TU STATTI VICINO A MAMMA'.....(si avvia per uscire: passando davanti al com si toglie il beretto accennando un fuggevole ringraziamento verso le immagine sacre)GRAZIE.

NINUCCIA- (implorante come per chiedere scusa per lo scatto di prima)MAMMA'....

CONC- TU MI VUOI VEDERE MORTA A ME. MA COMME, TU SCRIVE CHELLA LETTERA? TU LO SAI CHE TUO MARITO E' UN UOMO POSITIVO. SE QUELLO HA LA CERTEZZA DI UNA COSA SIMILE....CHILLO T'ACCIDE!

SIENTE A MAMMA': GIURAMI CHE QUESTA LETTERA NON CE LA MANDI, CHE CI FAI PACE E FINISCEQUESTA STORIA.

NINUCCIA- (poco convinta)T'O' GIURO, MAMMA'

LUCA- (entrando con nicolino)NICULI', STAVA MORENDIO MIA MOGLIE....

NICOLINO- (un uomo sui quarantacinque anni: veste con eleganza vistosa, porta diversi

anelli e una spilla doro alla cravatta, i suoi gesti sono lenti, compassati; pi furbo che intelligente; per correre dietro a sua moglie dopo la lite in casa sua, si vestito in fretta, per cui non ha badato ai dettagli della sua toilette; il panciotto abbottonato storto, la cravatta annodata alla meglio, il lembo posteriore della camicia fuori dalla giacca)VOI CHE DITE?

LUCA- CE L'AVVIME VISTA PERSA P'E' MMANE.

NICOLINO- (si avvicina al letto affettuosamente)MAMMA', CH'E' STATO?

CONC- NIENTE...NU GIRAMENTO E CAPE.

LUCA- MANGIA POCO, MANGIA COME UN UCCELLINO.PURE E DISPIACERI...E' ARRIVATA NINUCCIA TUTTA TURBATA....IO L'HO CAPITO CHE VI SIETE CONTRASTATI, MA NON HO POTUTO SAPERE LA RAGIONE.PERCHE' VI SIETE CONTRASTATI?

NICOLINO- NO, NIENTE...

LUCA- (rivolto alle due donne)PERMESSO.(trae il genero in disparte) NON, SAI CHE DE', NICULI': QUELLA, CONCETTA MI MANTIENE ALL'OSCURO, NON MI DICE MAI NIENTE PER NON DARMI DISPIACERI...LO FA PER BENE, POVERA DONNA. MA FRA UOMINI POTIAMO PARLARE. PERCHE' VI SIETE CONTRASTATI?

NICOLINO- NO, NIENTE.....

LUCA- (esasperato dal ripetersi di quella risposta)QUESTA E' UNA SOCIETA'.....

NICOLINO- (alla moglie conciliante)MA INSOMMA, AVIMM'E FA' L'OPERA?(e nel girarsi verso la moglie, mostra a luca lo stato in cui si trova la camicia: luca se ne meraviglia ma non osa richiamare l'attenzione degli altri) DOBBIAMO FARE STORIE(rivolto a luca) COME SE FOSSIMO DUE RAGAZZINI.IO SO N'OMMO SERIO!

LUCA- (guardando la camicia)E IO QUESTO DICO...

CONC- (con uno sguardo significativo a ninuccia)E' STATO UN MALINTESO, MHE: FACITE PACE..

NICOLINO- (cordiale)IO PER ME SO PRONTO. CHELLA E' ESSA CHE NON LA POTETE CAPIRE DI NESSUNA MANIERA.

LUCA- DEVI AVERE PAZIENZA.(entra tommasino torvo e ingrignito e si siede sul letto in disparte) AH.,SEI TORNATO? E' FINITA LA SUPERBIA.

TOMMAS- FACCIO PRIMA NATALE E POI ME NE VADO.

LUCA- E IO LO SAPEVO!(rivolto a nicolino)CHE CI VUOI FARE, IO SONO STATO DISGRAZIATO CON I FIGLI. IL MASCHI E' PEGGIO D'A' FEMMINA.COLPA TUA, CONCE'...NUN TI PIGLIA' COLLERA E NUN TE FA' VENI' SVENIMENTI SEI STATA DEBOLE. A FEMMENA, DEVO DIRE LA VERITA', E' COLPA MIA. SAI, PRIMA FIGLIA....A' FEMMINA...SO IO QUELLO CHE MI E' COSTATA: DOLORI, DISPIACERI....TI RICORDI, QUANDO STETTE MALATA?EBBE IL TIFO NELLA PANCIA. FACETTEMO O VOTO A MADONNA. I FIGLI SONO GIOIE E DOLORI.

LEGGEVA, LEGGEVA....E' ROMANZIERA.QUELLO E' ALFABETICO, MA QUESTA NO, QUESTA QUANDOAPRE LA BOCCA, PARLA. A NOTTE FINO A TARDI: LE DUE , LE TRE E MEZZA, LEGGEVA ANCORA.

"NINU' STUTA A LUCA" E LEI RISPONDEVA"EH, PER UN POCO DI LUCE" IO POI PARE CHE VOLEVO RISPARMIARE LA LUCE....E' PERCHE' IL SONNO DELLA NOTTE FA BENE AI RAGAZZI..TE L'HO DETTO GIOIE E DOLORI. POI TI PRESENTASTI TU, PER LA DOMANDA DI MATRIMONIO. E PATAPUNFETE FU IL COLPO DI GRAZIA.

NICOLINO- E ADDIRITTURA!

LUCA- NICULI', QUA FINO AL GIORNO DEL MATRIMONIO, SI PIANGEVA

NOTTE E GIORNO.

NICOLINO- E CHE SI SPOSAVA, UN DELINQUENTE?

LUCA- PER CARITA'! IO TE VOGLIO BENE. E' VERO CUNCE': IO PARLO SEMPRE DI NICULINO.

CONC- COME NO!

LUCA- E' QUESTIONE CHE TU DICESTI:"IO HO GIA' COMPRATO L'APPARTAMENTO PER IL MATRIMONIO", NOI INVECE PENSAVAMO DI FARE UNA CASA.

NICOLINO- CAPIRETE, CI SONO DELLE ESIGENZE...LE RELAZIONI CON GLI ALTRI COMMERCianti..

LUCA- CERTO,E VOI FATE SEMPRE RICEVIMENTI. TU HAI DIRITTO. MA PENSA UN PADRE CHE SI VEDE TOGLIERE LA FIGLIA FEMMINA CHE SI SPOSA E SE NE VA.... CHE VUOI SAPERE...CHE VUOI SAPERE..

TI POTEVI SPOSARE A QUELLO. TI FACEVO UNA STATUA.

TOMMAS- E GIA' IO POI MI SPOSAVO A LUI.

LUCA- NO, IO DICO SE TU ERI FEMMINA.

TOMMAS- NON ME LO SPOSAVO.

NICOLINO- E IO MI SPOSAVO A TE?

TOMMAS- STIVENE FRISCHE TUTT'E' DUE.

LUCA- CHE C'ENTRA? IO DICO SE ERI FEMMINA.

TOMMAS- NON ME LO SPOSAVO.

LUCA- MA CHE DISCORSO INUTILE. SCUSA, NICULI'. SE TU ERI FEMMINA...SEI FEMMINA TU?

TOMMAS- NO.

LUCA- SE TU ERI FEMMINA IO COME PADRE CHE COMANDA E IL FIGLIO

DEVE SOTTOSTARE, IO TI DICEVO "SPOSATE A NICULINO", TU TE LO DOVEVI SPOSARE.

TOMMAS- SE IO ERO FEMMINA, TI RIPONDEVO:"NON MI PIACE".

LUCA- MA TU CAPISCI, QUELLO MI DEVE CONTRADDIRE PURE CON LE COSE IMPOSSIBILI!

NICOLINO- E' CARATTERE.

LUCA- ANDIAMO, SU FATE PACE, VOI DUE, E NUN CE FACITE SENTIRE NOVITA'

TOMMAS- UH! NICULINO C'A' PETTOLA A' FORE!

LUCA- IO PURE ME NERO ACCORTO, MA ASPETTAVO IL MOMENTO GIUSTO PER DIRCELO. MA COME, COSI' SI DICE? "NICULINO C'A' PETTOLA A FORE" SI CHIAMA IN DISPARTE, E SI DICE.." SENTA, LEI HA LA PETTOLA DA FUORI". NON FATE RIDERE LA GENTE DOMANI E'

QUELLA SANTA GIORNATA, E DOVETE STARE IN PACE. VENITE QUA. CUNCETTA HA PREPARATO UN PRANZO MAGNIFICO, NON CI MANCA NIENTE.

NICOLINO- AGGIA ORDINATO QUATTRO ARAGOSTE, PER STASERA.

CONC- VOLEVA FARE UN POCO DI SPESA PE' STASERA MO SCENDO UN MOMENTO.

LUCA- ADDO' VUO' I' CUNCE' TU TI SEI SENTITA MALE MA CHE TE NE VUOI ANDARE ALL'ALTRO MONDO?SCENDO IO.

NICOLINO- MA NIENTE AFFATTO, CI PENSO IO...VI MANDO UN GIOVANE MIO.

LUCA.- SI, MA NON ESAGERARE. NOI VOGLIAMO MANTENERCI LEGGIERI. NU POCO E' BRODO VEGETALE...CONCETTA CONOSCE LE VERDURE CHE CI VOGLION E CI STA PURE O GUAGLIONE E CENTO GRAMMI DI TUBETTI.

NICOLINO- MA CHE DOVETE FARE CO' STU BRODO VEGETALE. MO VI

MANDO UNA BELLA GALLINA.

LUCA- E CERTO QUELLO IL BRODO DI GALLINA E' SOSTANZIOSO...MA NOI CI VOGLIAMO MANTENERE LEGGIERI...O BRODO VEGETALE E CENTO GRAMMI E TUBETTI.

NICOLINO- MA NIENTE AFFATTO, VI DOVETE SOSTENERE. IO VI MANDO UNA BELLA GALLINA.

LUCA- TU MANDAMI LA GALLINA, MA IO MI FACCIO O BRODO VEGETALE.

NICOLINO- STATEVI BUONO PAPA'

LUCA- DEVI AVERE PAZIENZA...IO NON SO PERCHE' VI SIETE CONTRASTATI, MA TI DICO:AGGE PACIENZA.

NICOLINO- MA VI PARE

LUCA- IO CONOSCO IL CARATTERE DI NINUCCIA E CAPISCO CHE NON E' FACILE PER TE DI ASSECONDARLA IN TUTTI I CAPRICCI. QUELLA E' RISPUSTERA. LA DEVI VOLERE BENEIO TENGO UN'ETA', E PURE CONCETTA, DIO SOLO LO SA...NINUCCIA E' LA LUCE

DEGLI OCCHI MIEI, E DEVO SAPERE CHE QUANDO NON CI SONO PIU' PERCHE' SONO MORTO, PER LEI CI STA UN UOMO COME TE CHE LA COMPRENDE E LA CONSIDERA,SE NO, IO MORIRO' DANNATO.

NICOLINO- (sincero)MA VE PARE PAPA'!(non osa aggiungere che sarebbe capace perfino di perdonare un tradimento) IO A VOGLIO TANTO BENE MA TANTO BENE....

LUCA- GRAZIE, GRAZIE!(e dopo aver stretto significatamente la mano di nicolino, la porta alle labbra e la bacia)

NICOLINO- (non fa in tempo a ritirare la mano e ne rimane mortificato)MA CHE FATE? SONO IO CHE DEVO BACIARE LA MANO A VOI(e gliela bacia).

LUCA- (fa per ritirare la mano, ma nicolino, credendo che gliela voglia baciare di nuovo, non la lascia andare, e cos Luca esclama concitato)LASCIA NICULI', LASCIA A MANO.

NICOLINO- MA NIENTE AFFATTO.(e la trattiene)

LUCA- (perentorio)NICOLI' LASCIA SE NE CADE O CAZONE!(e ritira la mano mostrando i pantaloni che a stento riesce a tenere su con la sinistra)

NICOLINO- E SCUSATE, METTEVI UNA CINTA, STATEVE BUONO.

LUCA- (si avvia con lui mostrando i cocci sparsi per la casa)CHELLA A SCASSATA MEZZA CASA.

NICOLINO- E FATE UNA NOTICINA, MI FATE SAPERE QUANT'E'

LUCA- MA CHE SI PAZZO? TUTTA ROBBA VECCHIA. NON DIRLO NEANCHE PER SCHERZO.

NICOLINO- A DOMANI SERA.

LUCA- (nel raccogliere i cocci trova per caso la lettera di ninucciaincuriosito la raccoglie ne legge lindirizzo e chiama nicolino)NICOLI'

NICOLINO- DITE PAPA'

LUCA- QUESTA E' ROBA TUA.

NICOLINO- GRAZIE, PAPA'. A DOMANI SERA.

LUCA- FACCIAMO UNA BELLA VIGILIA, IN GRAZIA DI DIO...EI MO MIETTETE A FA PRESEPIO N'ATA VOTA.....

(nicolino esce, luca fila dritto verso il presepe mentre tommasino assente completamente ha costruito un pulcinella di carta e si diverte un mondo)

FINE I ATTO

II ATTO

CONC- DON RAFE', MI CREDETE, MI E' VENUTO LO SCONFIDO.

RAFFAELE- MA C'O' DICITE A FA'...IO SO TUTTO LE COSE....

CONC- C'AVITE SAPE' C'AVITE SAPE'. IO SONO UNA POVERA MARTIRE. O'

CIELO MI HA VOLUTO CASTIGARE CON UN MARITO CA NUN HA SAPUTO E NON HA MAI VOLUTO FA' MAI NIENTE.

IN VENTICINQUE ANNI DI MATRIMONIO M'HA CONSUMATA, M'HA RIDOTTO NU STRACCIO. CHE SO' CHIU' CHELLE E NA VOTA? E SE ERA PER ME, CHISSA QUANTI VVOTE STA CASA SAREBBE ANDATA SOTTOSOPRA.

RAFFAELE- IO E MIA MOGLIE LO DICIAMO SEMPRE: VUIE AVIVENE NASCERE C'O' CAZONE!

CONC- ADESSO AVETE DETTO UNA COSA SANTA.(indicando il presepe)VEDETE SE E' POSSIBILE: UN UOMO A QUELLA ETA' SE METTE A FA' O PRESEPIO.SO' JUTA PE' DICERE " MA CHE LO FAI A FARE"...VOI CAPITE?, DON RAFE',

NOI NON TENIAMO CREATURE, ME PARE NA SPESA E UN PERDIMENTO DI TEMPO INUTILE...SAPETE

CHE MI HA RISPOSTO? " O FACCIO PE' ME, CI VOGLIO SCHERZARE IO!" CHE NE VOLETE SAPERE..ADESSO E' USCITO.

RAFFAELE- E COME CORREVA!

CONC- E' ANDATO A SAN BIAGIO DEI LIBRAI, DICE CHE DOVEVA COMPRARE CERTI PASTORI CHE SI SONO ROTTI.

RAFFAELE- VO POTRESTE STARE NELLA PACE DEGLI ANGELI. A' FIGLIA VOSTRA S'E' SISTEMATA BENE. TUMMASINO VE DA' UN POCO DI PENSIERO, E VERO?

CONC- FOSSE TUTTO PO MASCHI! SI CAPISCE, E' GIUVINOTTO, FA QUALCHE PAZZARIA, MA E' L'ETA' TUTTO E' PERDONABILE. DON RAFE', IL GUAIO DI QUESTA CASA E' MIO MARITO.

RAFFAELE- (sorridendo)CI VUOLE PAZIENZA. E' A FIGLIA VOSTRA FA NATALE CON VOI?

CONC- EMBE', SI CAPISCE. PIU' TARDI VIENE ASSIEME AL MARITO.

RAFFAELE- PER CENTO ANNI E CON SALUTE. SIETE RIMASTA CONTENTA DEI CAPITONI?

CONC- SI, SO' BELLI...A ME FANNO SCHIFO: LUCARIELLO CE VA PAZZO.

RAFFAELE- TANTI AUGURI, E SE AVETE BISOGNO DI ME, CHIMATEMI.

CONCETTA- STATEVE BBUONO.

PASQUALE- (sbraita dall'interno)E MO BASTA, MO! CHESTA E' NA STORIA C'ADDA' FIRNI'. MO MI SONO STANCATO, MO..

CONC- (gridando)CH'E' STATO?

PASQUALE- (entrando nervoso)E CHE DEVE ESSERE DONNA CONCE'? E' SPARITA UN'ALTRA CINQUE LIRE.MA CHE VADO RUBANDO? IO PER GUADAGNARE CINQUE LIRE DEVO CECARE UNA SETTIMANA INTERA A FARE NUMERI DENTRO AL BANCOLOTTO... CHE PORCHERIA MA STAVOLTA O TROVO O MARIUOLO. O TROVO, PERCHE' IERI SERA FECI UN SEGNO SU TUTTI I SOLDI! SE TROVO A CINQUE LIRE CON UNA CROCE SOPRA ME FACCIO ATTACCA' PE PAZZO.

CONC- (sulle sue)MA CI VOLETE CHE SI PIGLIAVA A CINQUELIRE VOSTRA?

PASQUALE- DONNA CUNCE' QUA STI SERVIZIELLI LI FA NENNILLO.

CONC- DON PASQUALI', BADATE COME PARLATE. NENNILLO DENARI IN CASA NON NE TOCCA.

PASQUALE- DONNA CUNCE', CHILLO E' NU BRIGANTE! MA IO NON CAPISCO, VOI LO DIFENDETE PURE. VI PARE IO SONO LO ZIO, E' FIGLIO A MIO FRATELLO, LO POSSO VORELERE MALE?

E' QUESTIONE CHE PIU' DI UNA VOLTA L'AGGIO NCUCCIATO CON LA MANO NEL MIO GILE'.

CONC- QUELLO VA TROVANDO SEMPRE QUALCHE MATITA.

PASQUALE- QUA' MATITA! IERI NON HA CONFESSATO CA SI AVEVA RUBATO E SCARPE E O CAPPOTTO?

CONC- (minimizzando)QUELLO FU UNA COMBINAZIONE....

PASQUALE- MA CHIAMMATE COMBINAZIONE?

CONC- VA BENE, COMME VOLETE VOI....

TOMMAS- (dall'interno)ENTRA, VITTO'...ENTRA.

PASQUALE- ECCOLO QUA, STU BELLO MOBILE.(si prepara allo scontro che dovr avere col nipote)

TOMMAS- (entrando)VIENI, TE STAI UNATRO POCO CON ME E POI TE NE VAI.

VITTORIO- (un giovane sui 25 anni dall'aria seria e piuttosto malinconica. veste bene con eleganza.Nell'entrare scorge Concetta e ne prova un certo disagio abbassando gli occhi)BUONA SERA.

CONC- (lo fulmina con uno sguardo e a denti stretti risponde)BUONASERA.

TOMMAS- MAMMA', QUA STA VITTORIO. L'AMICO MIO.

CONC- (evasiva)BRAVO, ME FA TANTO PIACERE.

TOMMAS- (insospettito dall'antirivieni di Pasquale il quale non gli risparmia di tanto in tanto occhiate di minaccia, tasta il terreno)ZI PASQUALI', BUONASERA.

PASQUALE- (sostenuto) BUONA SERA...(gira ancora per la stanza, poi di sorpresa affronta il nipote puntandogli il dito sul muso)TU TE PIGLIATA A CINQUE LIRE DA SOPRA A CULUNNETTA. NON NEGARE.

TOMMAS- IO? QUANDO MAI!

PASQUALE- O SPUTI LE CINQUE LIRE E TI INTOSSICO NATALE.

TOMMAS- IO NUN AGGIO' PIGLIATE NIENTE.... SO' COSE E PAZZE! E' POSSIBILE CHE IO DEBBO ESSERE OFFESO DAVANTI AGLI AMICI?(si scioglie in un pianto diretto, sproporzionato e incredibile)

PASQUALE- E' INUTILE CHE TI SQUAGLI: POSA A CINQUE LIRE.

CONC- (risentita e commossa)DON PASQUALI', MO ME PARE CHE LA FINITE. ME LO FATE PIANGERE CON LE LACRIME STA POVERA ANIMA DI DIO. VIENE C'A' BELLE E MAMMA'.

PASQUALE- E SOLO TUA MADRE SI PUO' COMMUOVERE A QUESTO PIANTO

DI SCIACALLO.

TOMMAS- (volgendosi torvo e minaccioso verso lo zio)CHISSA' QUA' VOTA E CHESTE'....

PASQUALE- NE QUELLO MINACCIA! GUE', IO SONO IL FRATELLO DI TUO PADRE, SA'! E MO CHE VIENE GLI

DICO TUTTO. SPUTA LE CINQUE LIRE.

CONC- MA VEDETE BENE. FOSSE CADUTA A TERRA?

PASQUALE- DONNA CUNCE', HO LA CAMERA SOTTO SOPRA. MA VI VOGLIO FARE CONTENTA. ADESSO VADO A VEDERE UN'ALTRA VOLTA. SE NON TROVO LE CINQUE LIRE ME FACCI'ATTACCA' PE' PAZZO.

TOMMAS- PERO' CI ANDIAMO INSIEME.

PASQUALE- PERCHE', SE TROVO LA CINQUE LIRE DICO CHE NON L'HO TROVATA?

TOMMAS- NON LO SO, MA IO DEVO STARE PRESENTE. SE SI TROVA LA CINQUE LIRE, TE LO GIURO SULL'ANIMA SANTA DI MIA MADRE....

PASQUALE- GESU', QUELLA E' VIVA, E QUELLO DICE"SULL'ANIMA SANTA"!

TOMMAS- PERCHE' L'ANIMA LA TENGONO SOLO I MORTI? TE LO GIURO SULL'ANIMA SANTA VIVA DI MIA MADRE: MI METTO IN MANO ALL'AVVOCATO.

PASQUALE- E IO TI FACCIO UN GIURAMENTO SACRO, UN GIURAMENTO CHE NON HA MAI FATTO NELLA MIA VITA:TE LO GIURO SUL DIRETTORE DEL BANCO LOTTO DI NAPOLI CHE SE TROVO LA CINQUE LIRE

TI FACCIO FARE NATALE AL PRONTO SOCCORSO.

TOMMAS- E MO' VEDIAMO

PASQUALE- E MO VEDIAMO.(escono)

VITTORIO- (commentando la freddezza con cui concetta lo ha accolto)DONNA CONCE', HO FATTO PROPRIO MALE A SALIRE.?

CONC- VOI VE NE DOVETE ANDARE. STASERA VIENE MIA FIGLIA COL MARITO A FARE NATALE CON NOI E NON CI VOGLIAMO AMAREGGIARE LA SERATA.

VITTORIO- MA PERCHE'?

CONC- E' INUTILE CHE FATE O SCEMO, E TATEVE ACCORTO, PERCHE' IL MARITO SA TUTTO.

VITTORIO- SA TUTTO?

CONC- PER UNA LETTERA CHE MIO MARITO SENZA SAPERE NIENTE, HA CONSEGNATO NELLE SUE MANI. SO IO QUELLO CHE C'E' VOLUTO PER FARLI FARE PACE UN'ALTRA VOLTA.(quasi piangendo) LE MIE LACRIME.

VITTORIO- (dopo una breve pausa, commosso afferma con trasporto)DONNA CONCE', IO A FIGLIA VOSTRA A' VOGLIO BENE!

CONC- (incredula)UH! MADONNA MIA, QUELLO M'O' DICE NFACCIA! COME SE MIA FIGLIA NON FOSSE SPOSATA E' MARITATA, LO VOLETE CAPIRE, SI O NO? MA VOI A CHI SIETE VENUTO AD INGUAIARE?

RINGRAZiate IDDIO CHE SONO SOLA. MIO MARITO E' COMME SE NON CI FOSSE,..MIO FIGLIO, NON NE PARLIAMO, CHILLO E' GUAGLIONE,...PERCHE' SE TENESSI AD UN'ALTO UOMO VICINO,

QUESTA STORIA SAREBBE GIA' FINITA.

VITTORIO- (sincero)NON VI AMAREGGIATE, ME NE VADO. VOI NON SAPETE QUELLO CHE STIAMO SOFFRENDO IO E VOSTRA FIGLIA..NUN O VO' BENE O' MARITO, NUN O' VO' BENE.

CONC- (sapendo di asserire il falso)O' VO BBENE! E VI PREGO DI ANDARVENE. USCITE IMMEDIATAMENTE.(esce immediatamente precedendolo, dopo si ferma e ritorna allarmata perch sente i passi di luca che sta rientrando, dopo

un po appare luca che non si accorge della presenza di vittorio posa il cappello e i guanti su una sedia e entra)

LUCA- (a concetta)DOVEVI SCENDERE?

CONC- (confusa)NO

LUCA - E PERCHE' HAI APERTO LA PORTA?

CONC- MI CREDEVO CHE TU AVEVI TUZZULIATO.

LUCA - NO, IO NON HO TUZZIULIATO. PERCHE' HAI APERTO LA PORTA?

CONC- HO PENSATO CHE TAVI ARRIVANDO E HO APERTO LA PORTA.

LUCA - HAI PENSATO CHE IO ARRIVAVO E HAI APERTO LA PORTA...E IO SO ARRIVATO VERAMENTE....

CONC- EH!..

LUCA - TELEPATIA

CONC- (che non ha capito)GIA'...

LUCA - SAI COSA E' LA TELEPATIA?

CONC- NO.

LUCA - QUANDO IO NON BUSSO E TU APRI LA PORTA.....(nel girarsi vede Vittorio e chiede a concetta) CHI E'?

CONC- E' NAMICO E TOMMASINO. SE NE STAVA ANDANDO..ANDATE ANDATE..(e cerca di congedare Vittorio)

LUCA - UN MOMENTO.(a vittorio) VOI SIETE AMICO DI MIO FIGLIO?

VITTORIO- LO VEDO SPESSO.

LUCA - LUCA CUIPIELLO, IL PADRE.

VITTORIO- VITTORIO ELIA.

LUCA - ELIA...MI FA PIACERE CHE MIO FIGLIO TIENE AMICI ANCHE,DICIAMO SIGNORISI VEDE, VESTITO BENE. IO CE LO DICO SEMPRE A MIO FIGLIO DI SCEGLIERE LE AMICIZIE, PERCHE ALLE VOLTE UN CATTIVO COMPAGNO GUASTA LA PIANTA GIOVANE.

VITTORIO- CERTO.

CONC- ANDATE CHE FATE TARDI.

LUCA- ASPETTA, STIAMO PARLANDO!

CONC- MA CHILLO AVE CHE FA'..

LUCA - E TU PARE CHE LO VUOI CACCIARE. HAI OFFERTO QUALCHE COSA?
UN ROSOLIO, UN CAFFE'?

CONC- NON HA VOLUTO...

LUCA - UN DOLCE...UNA PASTA REALE?

VITTORIO- NO, E' MEGLIO NO.

LUCA- COME VOLETE, AVETE VISTO IL PRESEPIO?

VITTORIO- NO, VERAMENTE...

LUCA - NUN CE L'AVETE FATTO VEDERE?

CONC- LUCARIE'....

LUCA - MA ALLORA CHE L'HO FATTO A FARE?(Mostra il presepe a Vittorio)ECCOLO QUA. METTETEVI DA LONTANO, COSI' AVETE IL COLPO D'OCCHIO (lasciando Vittorio a qualche passo di distanza si avvicina al presepe schiaccia un pulsante e lo accende e orgoglioso esclama)...CHE?!..

VITTORIO- BELLO.

LUCA- QUESTO L'HO FATTO TUTTO IO, SANO SANO.

VITTORIO- (bonariamente ironico)SENZA AIUTO DI NESSUNO?

LUCA - ANZI, CONTRASTATO IN FAMIGLIA : IO SOLO.

VITTORIO- BRAVO..BRAVO.!

LUCA - VISITATE, VISITATE. IO SONO APPASSIONATO. QUANDO VIENE NATALE, SE NON FACCIO IL PRESEPIO MI SEMBRA UN CATTIVO AUGURIO. ABITUATO CHE LA BUONANIMA DI MIO

PADRE LO FACEVA PER ME E MIO FRATELLO QUANDO ERAVAMO

PICCOLI...POI L'HO FATTO PER I FIGLI MIEI...

VITTORIO- E QUEST'ERBA...L'AVETE MESSA PURE VOI, L'ERBA?

LUCA - SI..

VITTORIO- BRAVO, BRAVO...

LUCA- (dubbioso a concetta in disparte)CHISTO ME PARE CA ME SFRICULEA.

CONC- E SE CAPISCE!

LUCA- COME, SE CAPISCE! IO O RONGO NU PIATTO NFACCIA...(a Vittorio)MA NON VI PIACE? NON E' CHE VI DEVE PIACERE PER FORZA....E POI IL PRESEPIO NON SI FA SOLO IN CASA MIA, A NATALE SI FA IN TUTTE LE CASE DI NAPOLI....MA NON VI PIACE?

VITTORIO- SI..SI.

LUCA - (mostrandogli un pacchetto)ADESSO SONO ANDATO A COMPRARE I RE MAGI, PERCHE' QUANDO HO APERTO LA SCATOLA DOVE CONSERVO I PASTORI, E SE NO A NATALE E' TROPPIA SPESA, NE HO TROVATO UNO CON LA TESTA ROTTA...LI HO CAMBIATI TUTTI E TRE, SE NO PAREVA BRUTTO, UNO NUOVO E DUE VECCHI!QUESTI LI HO SCELTI IN MEZZO A CENTINAIA DI PASTORI. FACEVA UN FREDDO! MA IO MI SONO SCELTI I PIU' BELLI. GASPARE, MELCHIORRE E BALDASSARRE, CHE PORTAVANO

I REGALI AL BAMBINO GESU'. GUARDATE LE FACCINE.

VITTORIO- BELLISSIMI! E QUESTI LI AVETE SCELTI VOI SOLO?

LUCA - SI, IO, SOLO.

VITTORIO- BRAVO!

LUCA- (ormai certo che Vittorio lo prende in giro rimette i re magi nel pacchetto)VOI SIETE AMICO DI MIO FIGLIO, HO CAPITO!...NINUCCIA COL MARITO SONO VENUTI?

CONC- NO ANCORA.

LUCA - L'ALTRA MIA FIGLIA MARITATA. VENGONO A PASSARE IL NATALE

CON NOI. QUANDO VIENE PASQUA, NATALE, QUESTE FESTE RICORDEVOLI....CAPODANNO...ALLORA CI RINURIAMO, CI

NURINIAMO...CI URINURIAMO....INSOMMA, VOGLIO DIRE...MIA FIGLIA NON ABITA CON NOI...

VITTORIO- AH, NO?

LUCA - E NON! QUELLA HA SPOSATO NICOLA PERCUOCO, CHE STA BENE. LA DITTA PER CUOCO...FORSE L'AVETE LIGGIUTA LA LICRIMA PER LA STRADA: DITTA PERCUOCO. TIENE CENTINAIA DI OPERAI

CHE DIPENDONO DA LUI. TIENE I PENSIERI. E' FABBRICANTE DI BOTTONI, OGGETTI DI REGALO SCOPETTE, SCATOLE, SPECCHI.....MA IL GUADAMBIO IMPORTANTE SONO I BOTTONI. HA MESSO QUELL'APPARTAMENTO! E' OVERO CUNCE'?

CONC- E COMME NO!

LUCA - IO QUANDO VADO A TROVARE MIA FIGLIA, CHE LEI MI INVITA SEMPRE A MANGIARE, IO DICO:

"NINU', SE MI VUOI FARE CONTENTO, FAMMI MANGIARE IN CUCINA", PERCHE' E' GRANDE, ARIOSA TUTTA MODERNA. CI STA UN FINESTRONE CHE SI VEDE IL MARE. IO MI METTO LA' VICINO CON

UN TAVOLINO A MANGIARE E MI CONSOLO. E O' SALONE? CUNCE', QUANT'E' BELLO O' SALONE.

CONC- BELLO, BELLO.

LUCA- QUADRI, TAPPETI, ARGENTERIA. OGNI PEZZO DI MOBILE E' UN CAPO D'OPERA. C'E' ANCHE IL PIANOFORTE. NON LO SANNO SUONARE, MA C'E'. IL PIANOFORTE E' UN MOBILE CHE CI VUOLE IN CASA. LORO TENGONO SEMPRE FESTE, RICEVIMENTI....VIENE UN MAESTRO CHE LO SUONA, SI CANTA, SI ABBALLA...E ALLORA, MESI E MESI NON CI VEDIAMO. PERCHE' IO PURE LAVORO ADESSO PERCHE' SONO GIORNI DI FESTA, MA SE NO LA MATTINA ALLE SETTE E MEZZO SALTO

DAL LETTO COME UN GRILLO E ALLE OTTO E UN QUARTO STONO IN

TIPOGRAFIA.

VITTORIO- TIPOGRAFO?

LUCA- NO, UOMO DI FIDUCIA. HO PRESO IL POSTO CHE TENEVA MIO PADRE. FACCIO PAGAMENTI, MI AFFIDANO QUALUNQUE SOMMA....POI CI HO LE CHIAVI...LE TENGO CONSERVATE PERCHE'

E' UNA RESPONSABILITA'...CONCETTA, FAGLI VEDERE LE CHIAVI.

CONC- EH, CHE FACCIO VEDE'? SO' CHIAVE GROSSE DELLA TIPOGRAFIA...

LUCA - LA SERA CHIUDO, LA MATTINA APRO...E SE NO COME ENTRANO?E DUNQUE, COME VI DICEVO MESI E MESI NON CI VEDIAMO....ECCO CHE QUANDO VIENE NATALE,PASQUA,QUESTE FESTE RICORREVOLI

CAPODANNO....CIRINUCHIAMO....CIRUMINIAMO...VENGONO E MANGIAMO INSIEME. E TOMMASINO?

CONC- STA DENTRO CON TUO FRATELLO, O QUALE HA PERDUTO CINQUE LIRE E DICE CA SE L'HA PIGLIATE NENNILLO NOSTRO.

LUCA- GIA' COME FOSSE UNA NOVITA'. QUA' I SOLDI SPARISCONO COME L'ACQUA. FATEMI IL PIACERE,DON VITTORIO, DITECELO VOI A TOMMASINO. QUELLO AMMAGARI, A UN AMICO LO STA A

SENTIRE, ALLA FAMIGLIA NO.MA ADESSO HO FATTO UN ACCORGIMENTO, HO MESSO UNA TRAPPOLINA....SI O' NCOCCIO, A TOMMASINO, O' FACCIO FA MARENNA, PERCHE' LADRO NO!

PASQUALE- (internamente)COME VEDI NON SI E' TROVATA.

TOMMAS- IO SONO INNOCENTE!

PASQUALE- (entrando scorge luca e incoraggiato dalla sua presenza si avvicina al fratello)LUCARIE' CHISTO S'HA PIGLIATO CINQUE LIRE!

TOMMAS- NON E' VERO.

LUCA- STATTE ZITTO!(poi rivolto al fratello) PAQUALI', TU HAI TORTO.

PASQUALE- HO TORTO?

LUCA - E PERCHE' NON PUOI ACCUSARE SENZA AVERE LA PROVA IRREFRENABILE. LO DICI A ME,

IO FACCIO L'INDAGINE, E SE E' STATO LUI TI DO SODDISFAZIONE. ON VITTO', STATE PRESENTE PERCHE' IO LO DEVO MORTIFICARE DAVANTI AGLI AMICI. VIENI QUA TU, FAMMI VEDERE DENTRO E TASCHE.

TOMMAS- MA E' COSA CHE IO DEVO ESSERE TRATTATO COME UN LADRO?

LUCA - IO SONO TUO PADRE. FAMME VEDE'.(lo trae a se e comincia a rovistargli le tasche) SE TROVO LA CINQUE LIRE...ECCOLA QUA. MA E' POSSIBILE CHE DEVI FARE QUESTE FIGURE?...(mostra il biglietto al figlio senza farsi scorgere dagli altri).TE PIACE O PRESEPIO?

TOMMAS- NO....

LUCA - (mostrando le cinque lire a tutti)ECCO LA CINQUE LIRE!(lo consegna a Pasquale)

PASQUALE- E IO LO SAPEVO!

LUCA- VERGOGNA...SEI LADRO.

TOMMAS- (allusivo)MA NON MI PIACE, PERO'.

PASQUALE- (dopo aver osservato attentamente il biglietto da una parte e dall'altra)ECCO LA CROCE.....

LUCA - FAMME VEDE'.(prende il biglietto dalle mani di Pasquale e lo osserva) BELLA FIGURA! QUELLO CI HA FATTI IL SEGNO E ADESSO NON PUOI NEGARE.(scorge sul biglietto un altro segno per un attimo rimane dubbioso poi prende il fratello in disparte)PASCA', QUA' CE STA A STELLA CHE CI HO FATTO IO.

PASQUALE- DOVE?

LUCA - QUA. SICCOME SPESSO MI MANCAVANO SOLDI, IO CI FECI UN SEGNO.

PASQUALE- SARA' STATO....

LUCA - ALLORA TU ARROBBE A ME E ISSO ARROBBA A TE....

PASQUALE- ASPETTA NU MOMENTO.

LUCA - PASCA', LASCIA STARE I SOLDI MIEI. IO, DIO LO SA!

PASQUALE- SARA' STATA NA COINCIDENZA. TU CE FATTA A STELLA E IO CIAGGIO FATT.....

LUCA - (interrompendo)A POSTA , NA VUTATA D'OCCHI, E' SPARITA A CINQUE LIRE. ADESSO NON POSSO DIRE PIU' NIENTE AL RAGAZZO. QUELLO DICE"QUA PURE LO ZIO RUBA"...E VA' BENE: E' NATALE, NON NE PARLIAMO PIU'.

PASQUALE- NON LO FARE PIU'.

LUCA - (allusivo)NON LO FACCIAMO PIU'.

VITTORIO- IO ME NE VADO, VI TOLGO IL FASTIDIO.

LUCA - GIA' VE NE ANDATE?

CONC- SI,SI, SE NE DEVE ANDARE.

TOMMAS- STATTE UN'ALRO POCO.

VITTORIO- MI DISPIACE, DEVO ANDARE.

LUCA - E NATALE DOVE LO FATE?

VITTORIO- IO SONO SOLO A NAPOLI, LA MIA FAMIGLIA STA A MILANO. MO ME NE VADO IN UNA TRATTORIA E POI MI RITIRO.

LUCA - E RESTATE A MANGIARE CON NOI.

CONC- (istintivamente protesta assestando un pugno sulla schiena del marito)NE FACISSE UNA BONA.....

LUCA - (risentito)CUNCE', TU TI DEVI STARE FERMA,(massaggiandosi la schiena) IO SOFFRO COI RENI. TIENI LA FACCIA DELLA MISERIA. IL PRANZO E' GIA' FATTO, LA ROBA CI STA....CHE PUO' MANGIARE? QUELLO E' UN SIGNORE, MANGIA POCO.SENTITE A ME, RESTATE CON NOI. PENSANDO

CHE VE NE ANDATE SOLO IN UNA TRATTORIA DI QUESTA SERATA, MI FATE VENIRE LA MALINCONIA...(egli stesso aiutato da tommasino e Pasquale toglie il cappotto a Vittorio, il quale protesta debolmente ma poi si arrende).

PASQUALE- SENZA CERIMONIE, MIO FRATELLO VE L'HA DETTO CON TUTTO IL CUORE.

VITTORIO- LO CREDO, MA SAPETE.

LUCA - SE VE NE ANDATE MI PIGLIO COLLERA. SIETE AMICO DI MIO FIGLIO E NON POSSO PERMETTERE CHE VE NE ANDATE A FARE IL NATALE SOLO.(campanello)MIA FIGLIA COL MARITO! TOMMASI', ARAPE A PORTA.

(TOMMASINO ESCE IN FRETTA AD APRIRE)

CONC- (traendo in disparte Vittorio)SIETE UN MASCALZONE.

VITTORIO- SIGNO', IO NON MI POTEVO RIFIUTARE.

NINUCCIA- (vestita elegantemente porta un pacco di dolci che consegner a sua madre)AUGURI!(abbraccia la madre)

NICOLINO- (consegnando unaltro pacco di dolci a Luca)AUGURI A TUTTI!(si avvicina a Concetta e Ninuccia)

LUCA - (aiuta il genero a togliersi il cappotto, lo piega e lo consegna a Pasquale)PASCALI' MIETTELO DINT'O SALOTTINO, SOPRA IL DIVANO.

PASQUALE-MA CI PENSO IO (si avvia poi approfittando del momento di confusione lascia correre la mano lesta prima in una tasca e poi nell'altra)

LUCA- PASCALI', E CHE SIAMO ARRIVATI ALLA DOGANA!

PASQUALE- (confuso)STAVO METTENDO E GUANTE DENTRO LA TASCA.

LUCA - SEH..VA BENE!(intanto nota che tommasino si avvicinato alla sorella servizievole e lha liberata del cappello e della borsa, e ora palpeggiando questultima con maestria fila dritto e esce per la destra. Luca lo insegue:Poco dopo tommasino rientra in camera da pranzo e si rifugia presso la madre:Luca lo segue immediatamente con la borsa in mano che poi porge a concetta) CUNCE'

CHIUDI!

NICOLINO- (si allontana dalle donne)PASQUALI', IL BANCO LOTTO COME VA?

PASQUALE- BENE, BENE: DI QUESTE GIORNATE DI PUNTA.(e resta a parlare con lui)

(Le due donne si sono appartate fra loro: Luca impartisce l'ennesima lezione al figlio. Vittorio rimasto inosservato fin dall'arrivo della coppia osserva il presepio)

NICOLINO- (avendo esaurito gli argomenti con pasquale)CI SIAMO TUTTI?

LUCA - (con gioia)TUTTI! AH, CI STA PURE UN AMICO DI MIO FIGLIO, CHE TIENE LA FAMIGLIA A MILANO, ALLORA IO CI HO DETTO DI RESTARE A MANGIARE QUA...TI DISPIACE?

NICOLINO- NO PERCHE'?

LUCA - MO TE LO FACCIO CONOSCERE...(lo sgomento delle due donne evidente).DON VITTO', VI VOGLIO RAPPRESENTARE MIO GENERO.....NICOLI', TI PRESENTO VITTORIO ELIA,FA NATALE CON NOI. NICOLINO PERCUOCO, FABBRICANTE DI BOTTONI.TIENE CENTINAIA DI OPERAI CHE DIPENDONO DA LUI. TIENE I PENSIERI.....(nicolino vedendo Elia resta pietrificato. Gli si legge sul volto lo sdegno. Vittorio accenna a un lieve saluto col capo. Luca e pasquale si guardano sorpresi. Concetta, con la morte nel cuore aggiusta qualcosa sulla credenza e parla con tommasino sottovoce, Luca disorientato chiede al fratello)MA CHE E' STATO?

NICOLINO- ((trae in disparte a ninuccia e le chiede con rabbia)NUN NE SAPIVE NIENTE, TU?

NINUCCIA- (non resiste alla stretta ed emette un grido)Aaaaah! E STATTE FERMO, CA ME FAIE MALE!

LUCA - (guardando gli altri)CHE' STATO?

CONC- NIENTE LUCARIE', NIENTE...

LUCA- (Facendo tintinnare un piatto sul tavolo) MA CHE STATO?

CONCETTA- NIENTE, NIENTE

LUCA - E VEDI SE POSSO SAPE' NIENTE...

TOMMAS- (scimmiottando il padre chiede a concetta)MA CH'E' STATO?

CONC- NIENTE, NENNI', NIENTE.

TOMMAS- (prende il piatto che il padre aveva lasciato e sbattendolo sul tavolo lo rompe)MA CHE E' STATO?

CONC- MADONNA, IH CHE SERATA! NINU', VIENEME A DA' NA MANO DINT'A CUCINA.

(Le due donne escono per la sinistra)

NICOLINO- (nicolino riuscito ad appartarsi con vittorio e sottovoce lapostrofa)MI DARETE UNA SPIEGAZIONE.

VITTORIO- DI CHE COSA?

NICOLINO- VOI LO SAPETE MEGLIO DI ME.

VITTORIO- MI ATTRIBUITE UN POTERE DIVINATORIO CHE NON POSSEGGO.

NICOLINO- AD OGNI MODO PIU' TARDI CI SPIEGHEREMO.

VITTORIO- SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE.

LUCA - (interrompendo il dialogointimo, andando a mostrare a nicolino con fierezza i tre Re Magi)QUESTI SONO I RE MAGI, TUTTI E TRE: GASPARE, MELCHIORRE E BALDASSARRE...

NICOLINO- (distratto)MANGIANO CON NOI?

LUCA - (divertito)NICULI', TU COMME STAI STUNATO! IO HO DETTO "QUESTI SONO I RE MAGI,GASPARE,MELCHIORRE E BALDASSARRE"...E NICULINO HA RISPOSTO MANGIANO CON NOI? STA DISTRATTO....CERTAMENTE HAI FATTO UN'ALTRA VOLTA QUESTIONE CO' NINUCCIA: NON FATE RIDERE LA GENTE...DON VITTO' LI VEDETE: LUI E LA MOGLIE FANNO SEMPRE QUESTIONE! CERTAMENTE VI SIETE CONTRASTATI PER IL FATTO DEL MANGIARE. QUELLA, MIA FIGLIALO TORTURA: NON VUOLE CHE S'INGRASSA, CHE AUMENTA LA PANCIA..,LUI LA VERDURA NON LA

VUOLE...DI LA VERITA' T'HE' MANGIATO E MACCARUNE?MA HAI RAGIONE!
UN UOMO CHE LAVORA STA A GUARDARE SE CRESCE LA PANCIA, SE NON
CRESCE LA PANCIA....PERCIO' VI SIETE CONTRASTATI? QUESTA E' LA
RAGIONE?

NICOLINO- (prende a caso sul tavolo un coltello e ci giuoca con indifferenza)NO,
VI SBAGLIATE...MAI COME ADESSO VEDO CHE C'E' UN ACCORDO
COMPLETO.(e nel dire questo col coltello indica uno per uno tutti i presenti
descrivendo un semicerchio allungando poi la mano anche verso la cucina, per
includere nel novero anche Concetta e Ninuccia)

LUCA - (intuisce qualcosa di torbido che amareggia il genero ma nell'incertezza
afferma timidamente)E QUESTO CI FA' PIACERE...VUOL DIRE CHE LE COSE
VANNO BENE E CHE ANDATE D'ACCORDO, IO PURE FACCIO SEMPRE
QUESTIONE CON MIA MOGLIE..E' VOTE SE SENTONO E' STRILLE
FIN'ABBASCIO O PALAZZO.... MA POI CI VOGLIAMO BENE.PARLATE MALE DI
ME A CONCETTA, SEH! VI MANGIA VIVO...C'E' L'AFFETTO

SIAMO ATTACCATI L'UNO ALL'ALTRA E COSI' HO EDUCATO ANCHE MIO
FIGLIO TOMMASINO.(non finisce la frase che un rumore sordo fa sussultare tutti
Tommasino preso da un irresistibile gusto vandalico ha lanciato verso il presepio
il torsolo della mela che aveva mangiato) CH'E' FATTO? EMBE', TE MANNASSE
O SPITALE!

TOMMAS- QUELLA CI STAVA UNA MOSCA NCAPA A SAN GIUSEPPE!

LUCA - A MOSCA...VA TRUVANNO A MOSCA O MESE E DICEMBRE...MA IO
NON CAPISCO, PRESEPIO NUN TE PIACE, E CE STAI SEMPRE VICINO...(rivolto
a nicolino).O VVII', FA QUESTE COSE PER DISPETTO, MA POI E' AFFEZIONATO
E VUOLE BENE ALLA FAMIGLIA. QUELLO

MO E' UN GIOVANOTTO, NON E' PIU' UN BAMBINO, EPPURE QUANDO VIENE
NATALE SCRIVE LA LETTERA ALLA MADRE. E SONO IO CHE LO VOGLIO. PER
LA MADRE I FIGLI DEVONO AVERE SEMPRE LO STESSO RISPETTO. FAI
SENTIRE LA LETTERA CHE HAI SCRITTO A MAMMA'.

TOMMAS- (riluttante)MA CHE FACCIO SENTI'. E' UNA SPECIE DI QUELLA
DEGLI ALTRI ANNI.

LUCA - E VA BENE, NICULINO LA VUOLE SENTIRE.LIEGGE.

PASQUALE- OGNI ANNO NCE AVIMMO SENTERE STA LITANIA....

LUCA - SI NUN A VUO' SENTI',VATTENNE INT'A CAMMERA TUA...(rivolto al figlio).LEGGI..(Alludendo a Concetta)CHELLA MO STA DENTRO LA CUCINA E NON SENTE: LIEGGE.(rivolto a nicolino)SENTI,SENTI I SENTIMENTI DI QUESTO RAGAZZO.(siede accanto al genero disponendosi ad ascoltare con attenzione)

TOMMAS- (tommasino trae dalla tasca la lettera, mentre siede al centro del gruppo e dopo aver dato unocchiata significativa a Pasquale inizia a leggere)"CARA MADRE, TANTI AUGURI PER IL SANTO NATALE.CARA MADRE..."

PASQUALE- N'ATA VOTA?

LUCA - PASCA', STATTE ZITTO. LO SAI CHE IL RAGAZZO E' STATO MALATO, HA AVUTO LA MALATTIA DI NERVI E HA FATTO LA CURA RINFORZATA. IO NON POSSO PRENDERE LA RESPONSABILITA': SE QUELLO TE MENA NU PIATTO IN FACCIA, ADDO' ARRIVAMMO....

LO SAI E' NERVOSO. GUARDA LA GAMBA.

(tommasino agita la gamba nervosamente)

PASQUALE- LA VEDO..LA VEDO.

LUCA - (a tommasino)VAI AVANTI...

TOMMAS- "CARA MADRE, DA OGGI IN POI VOGLIO DIVENTARE UN BRAVO GIOVANE. HO DECISO: MI VOGLIO CAMBIARE. PREPARAMI..."

PASQUALE- (interviene pronto e ironico)....A' CAMMISA, A MAGLIA E E' CAZETTINE.....(tommasino gli lancia un piatto ai piedi che si rompe)NE' LUCARIE, CHILLOM'HA MENATO NU PIATTO!

LUCA - E IO TI AVEVO AVVERTITO CHE IL RAGAZZO TIENE LA MALATTIA DI NERVI, CHE HA FATTO LA CURA RINFORZATA...E' NERVOSO.

TOMMAS- GUARDA LA GAMBA, GUARDA LA GAMBA.

LUCA - PASCALI', T'HE' A STA' ZITTO. DOBBIAMO MANGIARE, PIATTI CE NE STANNO POCHI.

PASQUALE- SI, ME STO ZITTO, ME STO ZITTO. UN DELINQUENTE, QUESTO SEI!..LIEGGI LIEGGI....IO NON TI CURO.(gira la sedia e si siede di spalle)

LUCA - VAI AVANTI.

TOMMAS- (soddisfatto)" CARA MADRE, HO DECISO: MI VOGLIO CAMBIARE. PREPARAMI UN BEL REGALO. QUESTO TE LO DISSI L'ANNO SCORSO E QUESTO TE LO DICO ANCHE ADESSO".

LUCA - E QUESTO LO DICIAMO OGNI ANNO.

TOMMAS- "CARA MADRE, CHE IL SIGNORE TI DEVE FAR VIVERE CENTO ANNI, ASSIEME A PAPA',A NUNUCCIA, A NICOLINO E A ME....CARA MADRE.."

PASQUALE- NU MUMENTO, DEBBO CHIARIRE UNA COSA.

LUCA - IO LO SO QUELLO CHE VUOI CHIARIRE, MA E' MEGLIO CHE ANDIAMO AVANTI.

PASQUALE- NU MUMENTO.(a tommasino) PERCHE' NON M'HAI MESSO PURE A ME NELLA NOTA DELLA SALUTE?

LUCA - VA BBUO', PASQUALI' ABBOZZA.

PASQUALE- MA C'AGGIA ABBOZZA'....IO SONO SUO ZIO, M'HA' DA METTERE PURE A ME.

TOMMAS- NON POSSO.

PASQUALE- PERCHE' NON PUOI?

TOMMAS- PERCHE' NON POSSO. NON C'E' LO SPAZIO.

PASQUALE- TU TIENI IN MANO NU FOGLIO E CARTA CHE E' NA SI-LOCA, NON C'E' LO SPAZIO?M'HE METTERE PURE A ME. GUAGLIO', MIETTEME PURE A ME, SI NON STASERA CE N'TUSSICAMMO NATALE.TU A CAPA MIA NON LA CONOSCI....SANGHE D'A' MARINA ME RICORDO E' SPECIE ANTICHE...MIETTEME DINT'A NOTA SI NO' T'APPIZZO

A FURCHETTA NCAPA. FACCIO FA' E NUMMERE DINT'O' VICO. A CAPA POCO M'AIUTA.

LUCA - PASCALI', MA CHE SI SCEMO? MA TU FAI OVERAMENTE?

PASQUALE- FACCIO VERAMENTE.

LUCA - PIGLIA A FURCHETTA, MINACCIA O GUAGLIONE...MA FAMME SENTI': SE QUELLO TI METTE PURE A TE NELLA NOTA, TU VERAMENTE CAMPI CENTO ANNI?

PASQUALE- NO, MA E' PER PRINCIPIO.

LUCA - VA BENE HO CAPITO MIETTE CENT'ANNI PURE A ISSO.

TOMMAS- MA COME FACCIO?

LUCA - T'AGGIO DITTO MIETTE CENT'ANNI PURE A ZI PASQUALINO, CHE POI IL PADRETERNO SA QUELLO CHE DEVE FARE.

PASQUALE- FARISEI, SIETE FARISEI, NUN ME METTERE NUN ME MPORTA.

TOMMAS- CARA MADRE CENTO ANNI ASSIEME A MIO PADRE, A MIA SORELLA, A NICOLINO A ME E PURE A ZI' PASCALINO, PERO' CON QUALCHE MALATTIA...

PASQUALE- SEI CAROGNA CAROGNA SEI

TOMMAS- QUESTA E' LA PROPOSTA.

LUCA- FACCIAMO BU' BA' MA SONO QUESTIONI SENZA RANCORE. CI VOGLIAMO BENE E IO OGNI ANNO A COSTO DI QUALUNQUE SACRIFICIO, DEVO FARE IL REGALO A MIA MOGLIE.

DUE ANNI FA LE REGALAI UN TAGLIO DI STOFFA PER UN CAPPOTTO, L'ANNO SCORSO LE SPEGNORAI GLI ORECCHINI E NCE' FACETTE TRUVA' A TAVOLA ...FU COSI' CONTENTA....QUEST'ANNO HO PEGNORATO GLI ORECCHINI E L'HO COMPRATO UN'ALTRA COSA.ASPETTA T'A' VOGLIO FA' VEDE'.

PASQUALE- VOGLIO ANDARE A PRENDERE PURE IL REGALO MIO.

LUCA - ECCO QUA. LEI AVEVA PERDUTO L'OMBRELLO E IO CE NE HO COMPRATO UN'ALTRO PIU' BELLO E LA COPERTURA E' DI UNA STOFFA SPECIALE CHE E' BUONA PER L'ACQUA PER IL SOLE, E PER IL VENTO.NICULI', QUESTO POI E' MATERIA TUA. TU TE NE INTENDI: E' CORNO VERO.

PASQUALE- E QUESTO E' IL REGALO MIO.

LUCA - IO HO PENSATO PURE COME CE LI DOBBIAMO REGALARE...NICULI' VEDI SE VIENE MIA MOGLIE.MI VOGLIO METTERE D'ACCORDO PER UNA SORPRESA. QUANDO CONCETTA SI METTE A TAVOLA, CI PRESENTIAMO COME I RE MAGI CHE PORTAVANO I REGALI AL BAMBINO.GASPARE, MELCHIORRE E BALDASSARRE.

HO PENSATO PURE CHE DEBBO DIRE. IO DICO"TU SCENDI DALLE STELLE, CONCETTA BELLA, E IO T'AGGIO' PURTATO QUES'TOMBRELLA"

PASQUALE- E IO DICO "TU SCENDI DALLE STELLE, O MIA CONCETTA, E IO T'AGGIO PURTATO STA BURSETTA.

TOMMAS- E IO CHE DICO?

LUCA - NIENTE, TU VIENI APPRIESS'A' ME' E FAIE "TARA'TARA'TATA'RA-RA RA-

TOMMAS- IO VOGLIO PURTA' A BURSETTA.

LUCA - CHE CENTRA, QUELLO IL REGALO E' DI PASQUALINO, TU PORTA A LETTERE A DINT'O PIATTO

CONC- LUCARIE' LUCARIE'!!

LUCA - CHE E' STATO?

NINUCCIA- SE N'E' SCAPPATO NU CAPITONE MENTRE O STEVEMO TAGLIANNO.

LUCA - ME CREDEVO CHE ERA?

NINUCCIA- MA CHELLA MAMMA' P'ACCHIA' O CAPITONE HA URTATO A CAPA VICINO AL FOCOLARE.

LUCA - E S'E' FATTA MALE?

PASQUALE- VOI VEDETE...

TOMMAS- MAMMA', VI SIETE FATTA MALE?

LUCA - ASSETTATE CCA', CUNCE', TU CERTE COSE NON LE PUOI FARE PIU' LO VUOI CAPIRE? CHE C'AI UNA ETA'? TE FATTA MALE ASSAIE? GUARDATE QUA', SE ERA LA TEMPIA TE NE ANDAVI ALL'ALTRO MONDO....OO CAPITONE ADDO' SE NE' SCAPPATO?

CONC- MEZZO E CARBONI, SOTT'O' FOCOLAIO.

LUCA - VEDIAMO SE SE PO' ACCHIAPPA'

TOMMAS- E' CADUTA A CREDENZA.....E' CADUTA A SCANSIA....

LUCA - E CHE' VUO' PIGLIA' CAPITONE....S'E BUTTATO DA SOPRA LA FINESTRA E E' ANDATO A FINIRE A TERRAZZA E SOTTO

CONC- E VA BENE, METTIAMOCI A TAVOLA. IO VADO IN CUCINA.

NICOLINO- MI VORREI LAVARE LE MANI.

LUCA - ANDIAMOCI A LAVARE LE MANI. PASCALI', LA TIENI UNA PIETRA DI SAPONE?

PASQUALE- VIENI DENTRO LA CAMERA MIA.

LUCA- VIENI PURE TU. PRIMA DI METTERTI A TAVOLA TI DEVI LAVARE LE MANI.DON VITTO', MO CI VEDIAMO. NINU', FAI COMPAGNIA A DON VITTORIO.

VITTORIO- IO NON VOLEVO RIMANERE, E' STATO TUO PADRE CHE HA INSISTITO. E ME NE POSSO PURE ANDARE.

NINUCCIA- ADESSO SAREBBE PEGGIO...MA IO HO CAPITO PERCHE' TU AGISCI COSI:HAI DECISO DI FARE SUCCEDERE QUELLO CHE NON DEVE SUCCEDERE.

VITTORIO- HAI RAGIONE. E' MIA MADRE. VUOLE SAPERE PERCHE' NON VADO A PASSARE IL NATALE CON LEI.

NINUCCIA- E PERCHE' NON SEI PARTITO?

VITTORIO- EMBE', QUANNO PARLI COSI' ME FAI ASCI' PAZZO...INSOMMA, IO PER TE NON SO' NIENTE CHIU'

NINUCCIA- VITTO', IO NUN SACCIO IO STESSA C'AGGIA DICERE.

NICOLINO- TU SI' NOMMME E NIENTE.

VITTORIO- CAROGNA!

NICOLINO- SCINNE ABBASCIO. MO E' SCENNERE ABBASCIO.

VITTORIO- E GHIAMME.

NINUCCIA- NO, VITTO', NUN SCENNERE!

VITTORIO- NUN TE VO' BENE MUGLIERETA! NUN TE' VO' BENE.

CONC- JAMMA A TAVOLA NGRAZIA E DIO.

NICOLINO- QUESTA E' A FIGLIA VOSTRA, LA VEDETE? DIFENDE L'INNAMORATO SUO E VOI SAPEVATE TUTTO! RUFFIANA....

CONC- A ME....

VITTORIO- JAMME!

NICOLINO- CU TE' PARLAMMO DOPO.

NINUCCIA- MAMMA', CHILLE S'ACCIDENO.!MAMMA',MAMMA'! EH! MO SE MOVE MAMMA'.

(ENTRATA DEI TRE RE MAGI)

FINE II ATTO

III ATTO

RAFFAELE- QUESTO L'HO FATTO FRESCO.

CARMELA- STIAMO ANDANDO AVANTI A CAFFE'.

RAFFAELE- (ad Olga)M'HA CHIAMATO VOSTRO MARITO DA SOPRA LA
FINESTRA D'A' CUCINA.

OLGA- CHE VUOLE?

RAFFAELE- NON HO CAPITO BENE, PERCHE' PROPRIO IN QUEL MOMENTO
STAVO GIRANDO LA CAFFETTIERA, HA DETTO CHE ADESSO SCENDE
(porgendo la tazzina a concetta)ONNA CUNCE' , UN SORSO.

CONCETTA- (affranta distrutta)NON POSSO, NON POSSO.

CARMELA- MA UN SORSO DI CAFFE' VE LO DOVETE PRENDERE, SE NO
COME VI SOSTENETE?

(Concetta assaggia appena e allontana subito da se la tazza)

OLGA- (rivolgendosi sommessamente al gruppo)PICCERE' PIGLIATEVE NU POCO
E CAFE'

(Raffaele muove verso il gruppo, lo raggiunge, e serve il caff)

ALBERTO- IO SE NUN MI PIGLIO NU POCO E CAFE', M'ADDORMO ALL'ERTA.

(Nella quantiera vi sono due tazze:una la prende Rita, Maria vorrebbe
prendere la seconda.)

RAFFAELE- ASPETTATE, CHESTA A DAMMO A DON PASQUALINO.(si avvicina a
Pasquale che si isolato) DON PASQUALI O CAFE.

ALBERTO- (a Raffaele)PORTA ALTRE DUE TAZZE.

RAFFAELE- ADDO E PIGLIO? DINTA CUCINA QUATTRO CE NE STEVENO....
DUE NE HO PORTATO IO PERCHE DUE NE TENGO.

RITA- (mostrando la sua tazza)BEVI QUA, IO HO FINITO.

(Raffaele riempie di nuovo la tazza offerta da Rita)

LUIGI- BONGIORNO...(si avvicina al gruppo delle donne)DONNA CONCETTA
BONGIORNO.

OLGA- (alludendo allambasciata fatta dal portiere)CHE VOLEVI?

LUIGI- VOLEVO SAPERE SE RESTI QUA, SE SALI....IO ME NE DEBBO SCAPPARE.(porgendo una chiave alla moglie) QUESTA E LA CHIAVE DI CASA. NUN MAGGIO PIGLIATO MANCO O CAFE.

RAFFAELE- (mostrando la caffettiera a Luigi lascia di sacco Alberto QUA,QUA...(prende la tazza dalle mani di olga)QUA CI HA BEVUTO VOSTRA MOGLIE.

ALBERTO- (reclamando)RAFE?...

RAFFAELE- E FINITO. (capovolge la caffettiera)MO NE VACO A FA NA MACHINETTA PICCOLA PER VOI.

(Alberto si rassegna e riprende a conversare con le ragazze mentre Raffaele esce per il fondo)

LUIGI- DONNA CONCETTA, DON LUCA COME PASSA?

CONCETTA- IERI SERA VENNE IL DOTTORE, O GUARDAIE E FACETTE NA BRUTTA FACCIA. LUIGI- MA LA NOTTE COME LHA PASSATA?

CONCETTA- E CHI HA DORMITO? CHIAMAVA NICOLINO...HA FATTO UNARTE...

CARMELA- IO TENGO NU BUONO PRESENTIMENTO. IERI SERA DON LUCA STAVA PEGGIO, STAVA VERAMENTE MALE...MA MO STA RIPOSANDO BENE..

CONCETTA- NO, NO LUCARIELLO NUN MA CONTA JUSTA. O BRACCIO SINISTRO

NUNO MOVE CHIUU,A LINGUA SE RITIRATA, E PARLA ACCUSSI.....CA NUN SI CAPISCE NIENTE.

LUIGI- MA RICONOSCE?

CONCETTA- QUALCHE VOLTA SI E QUALCHE VOLTA NO. IERI SERA ME SO AVVICINATA , LAGGIO DITTO: LUCARIE, SO IO SONO CONCETTA TUAINDOVINATE PER CHI MA PIGLIATE?MA GUARDATO NU POCO E POI DISSETU SEI DON BASILIO E RIMASTO IMPRESSIONATO PERCHE NA VENTINA DI GIORNI FA, SIAMO ANDATI A VEDERE O BARBIERE E SIVIGLIA AL SAN CARLO.(Il gruppetto di sinistra ride per ci che ha detto concetta) CE

REGALAIN CERTI BIGLIETTI....

ALBERTO- (piano alle ragazze)E CHELLA O VERO ME PARE DON BASILIO.....

(Le ragazze ridono pi forte)

OLGA- (verso il gruppo)PICCERE CHE E STATO?

MARIA- NO ALBERTO E RIMASTO SENZA CAFE.

NINUCCIA- (entra dalla sinistra con una scodella piena di brodo)MAMMA, CE VULIMMO DA NU POCO E BRODO DI POLLO? E CALDO CALDO.

CONCETTA- IO DICESSE LASSAMMO STA: QUELLO MO SI E ASSOPITO UN POCO

VOI CHE NE DITE DONNA CARMELA?

CARMELA- E MEGLIO CHE LO FATE RIPOSARE.

OLGA- QUANDO SI SVEGLIA, GLIELO RISCALDATE UNALTRA VOLTA, O DUTTORE QUANDO DEVE VENIRE?

NINUCCIA- GIA DOVEVA STARE QUA.

CONCETTA- E TOMMASINO?

NINUCCIA- E ANDATO A FARE NALTRO TELEGRAMMA A NICULINO. MO VEDETE CHE VIENE.

LUIGI- (guardando orologio)IO DOVREI SCAPPARE, MA VORREI ASPETTARE CHE SI SVEGLIA DON LUCA. MO ASPETTO CHE SI SVEGLIA, E POI ME NE VADO.

CONCETTA- (a Ninuccia)MO SEI CONTENTA, MO...A QUESTO POSTO QUA TE LO DISSIGIURAME CA FAI PACE CON TUO MARITO E FINISCI TUTTO HE VISTO CHE FATTO SUCCEDERE?

CARMELA- E NUN CIO DICETE CHIUU...CHELLA POTEVA MAI IMMAGINARE CHE

SUCCEDEVA QUELLO CHE E SUCCESSO?

CONCETTA- HA TENUTO A CAPA TOSTA. E SICCOME IO A LUCARIELLO NON GLI AVEVO FATTO SAPERE NIENTE, IL FATTO DI TRE SERE FA E STATO COME NA MAZZATA NCAPA....SI SENTI MALE E MO STA DINTO LIETTO, CHIU A LLAA CHE A CAA. NON FA ALTRO CHE CHIAMARE NICOLINO. VUOLE VEDERE NICOLINO, E INTANTO E O TERZO TELEGRAMMA CAVIMMO FATTO, E NICOLINO NON SI VEDE.

CARMELA- MA PERCHE, IL MARITO LHA LASCIATA?

CONCETTA- IMMEDIATAMENTE. SE NE ANDATO DA CERTI PARENTI SUOI A ROMA E HA DETTO CHE NON LA VUOLE VEDERE PIU.(piagnucolando) NA CASA DISTRUTTA.....

CARMELA- AVETE RAGIONE.

LUIGI- OLGA, IO ME NE DOVREI SCAPPARE.

OLGA- E CHE ASPETTI? SE TE NE DEVI ANDARE, VATTENE. SEI SEMPRE LETERNO INDECISO.

LUIGI- NO, E CHE MI PARE CHE TI DOVEVO DIRE NALTRA COSA,(poi ad un tratto se ne ricorda) HA SI... IO CHE FACCIO TORNO A CASA PER MANGIARE?

OLGA- SE VUOI TORNARE TORNA. FACCIO UN POCO DI PASTA AL BURRO.

LUIGI- IO RESTEREI DONNA CUNCE....MA DEVO MOSTRARE IL CAMPIONARIO A UN CLIENTE, UNO DI MILANO.

OLGA- MA CHE SE NE IMPORTA DONNA CUNCETTA DEL CLIENTE TUO. SALUTA E VATTENE.

TOMMAS- (entra da destra svelto e va verso la madre)AGGIO FATTO O TELEGRAMMA....CCA STA O RUESTO, COMME STA PAPA?

CONCETTA- STA RIPOSANDO UN POCO, NON TI FARE SENTIRE,(esaltando lattaccamento del figlio) E STA CREATURA....SOLO A LUI MI SONO TROVATO! GUARDATE CHE FACCIA CHE TIENE...TRE NOTTI CHE STA SVEGLLIATO VICINO AL LETTO DEL PADRE, NON HA PIU CHE FARE....LE SCALE DEL PALAZZO LE FA VENTI TRENTA VOLTE AL GIORNO...DAL FARMACISTA, DAL DOTTORE...FIGLIO MIO! E DICEVANO CHERA DISAMORATO.....

LUIGI- BASTA, MO ME NE SCAPPO.

LUCA- (Si sveglia di soprassalto e chiede balbettando)NICULINO E VENUTO?

(tutti si fanno attenti e muovono verso il letto come per circondarlo)

CONCETTA- SE SCETATO CA DITTO?

CARMELA- VO SAPE SE E VENUTO DON NICOLINO.

CONCETTA- E PENSA SEMPRE A NICULINO.(rivolta verso Luca) MO VENE NICULINO, PIU TARDI ARRIVA.

NINUCCIA- PAPA, PIGLIATEVE NU POCO E BRODO.

CONCETTA- E RISCALDATO, CHE SE FATTO FREDDO.

TOMMAS- (premuroso)PAPA, A BEVANDA.

CONCETTA- PIU TARDI IL DOTTORE HA DETTO OGNI ORA.

TOMMAS- E MO E PASSATA.

PASQUALE- (con sufficienza)NOSSIGNORE , CE VO TIEMPO.

TOMMAS- TU STATTE ZITTO.

PASQUALE- IO SONO IL FRATELLO E POSSO PARLARE.

TOMMAS- MO VEDIMMO.

PASQUALE- MO VEDIMMO.

CARMELA- MA VE PARE CHE QUESTO E IL MOMENTO DI LITIGARE?

RAFFAELE- (dal fondo della porta)DONNA CUNCE O DUTTORE.

DOTTORE- (entrando)BUONGIORNO A TUTTI, BUONGIORNO, COME VA?

(intando Raffaele sta riempiendo la tazza di caff per Alberto)

CONCETTA- DOTTO, ASPETTAVAMO A VOI CON ANSIA, RAFE O CAFE O DUTTORE..

(Raffaele sottrae la tazza dalle mani di Alberto si avvicina al dottore ed esegue l'ordine di Concetta)

DOTTORE- GRAZIE LO PRENDO VOLENTIERI PERCHE SONO USCITO IN FRETTA(e beve)

(Raffaele muove verso Alberto ma Tommasino lo ferma porgendogli a sua volta una tazza)

CONCETTA- BIVE TUMMASI BIVE CA TE FA BENE.

ALBERTO- IO MO SCENDO E MO VAGA A PIGLIA O BAR.

DOTTORE- (porgendo la tazza vuota a Concetta)HA RIPOSATO STANOTTE?

CONCETTA- CI HA TENUTI SVEGLI A TUTTI QUANTI....QUESTA E LA FEBBRE.

DOTTORE-. (dando una scorsa al foglietto chiede all'infermo)DON LUCA, COME ANDIAMO? VOI STATE UNA BELLEZZA.

LUCA- (articolando con difficoltà le parole ribatte ironico)COSI SPERO DI VOI....(poi fissa il dottore ed esclama).NICULI.....

CONCETTA- NON E NICULINO, E IL DOTTORE, CI STA PURE IL SIGNOR PASTORELLI...PURE DONNA CARMELA, LA SIGNORA ARMIDA CON LA FIGLIA....LA SIGNORA OLGA, DON ALBERTO, A SIGNORINA MARIA E A SIGNORINA RITA...TI SONO VENUTI A TROVARE TUTTI QUANTI!

ALBERTO- DON LUCA,DOVETE FARE PRESTO A STARE BENE.

LUIGI- CI DOBBIAMO FARE UNA SCAMPAGNATA.

MARIA- VENGO PURE IO, VENGO PURIO.

RITA- CI ANDIAMO TUTTI QUANTI.

CARMELA- DOBBIAMO FARE UNA FESTA.

OLGA- UNA FESTA GRANDE QUANDO STARA BENE DON LUCA.

ARMIDA- SI,SI

(LE AFFUSIONI SI SON ANDATE FACENDO MAN MANO PI ALTE
FINO A DIVENTARE ASSORDANTI)

DOTTORE- EHI,!EHI, E BASTA! CE TROPPIA GENTE QUA DENTRO, VE LO DISSI
PURE IERI!

CARMELA- NO, MA QUESTE SIGNORE SONO VENUTE DA POCO: IO SOLA HO
FATTO COMPAGNIA A DONNA CCNCETTA, STANOTTE.

ARMIDA- USCIAMO, USCIAMO...

DOTTORE- SI E MEGLIO SE NO GLI TOGLIETE LARIA.

ALBERTO- IO ME VAGO A PIGLIA NA TAZZA E CAFE ABBASCIO.

RITA- ASPETTA, DAMME NA SIGARETTA.

MARIA- PURE A ME.

LUIGI- (rivolta alla moglie)MO ASPETTO QUELLO CHE DICE IL DOTTORE E POI
ME NE SCAPPO.

NINUCCIA- MAMMA

CONCETTA- DOTTO, NU POCO E BRODO DI POLLO?

DOTTORE- ASPETTATE VOGLIO VISITARLO PRIMA.....DONNA CUNCE

CONCETTA- SCUSATE DOTTO

DOTTORE- DONNA CONCETTA.....!

PASQUALE- LE HA NASCOSTE PERCHE SE NO IL FIGLIO SE LE VENDE.

DOTTORE- ADDIRITTURA.

TOMMAS- GIA, IO PO ME VENNEVO E SCARPE E PAPA.

PASQUALE- PERCHE TI METTEVI PAURA?

DOTTORE- BENE, BENE ANDIAMO MEGLIO.

CONCETTA- ANDIAMO MEGLIO DOTTO

DOTTORE- ANDIAMO MEGLIO.

CONCETTA- ASSA FA A MADONNA! LUCARIE, E CHE DE? MO NON DICI NIENTE? L'ALTRA VOLTA, QUANDO SEI STATO MALATO PARLAVI SEMPRE TU, CE STA DONNA CARMELA, RACCONTA A DONNA CARMELA O FATTO DEI FAGIOLI.

CARMELA- VERAMENTE.... QUALE O FATTO DEI FAGGIOLI? VOGLIO SAPE

LUCA- IL FATTO DEI FAGGIOLI E IMPORTANTE....NICULINO E VENUTO?

CONCETTA- NON ANCORA.

CARMELA- CONTATECI IL FATTO DEI FAGGIOLI.

LUCA - IO MI SVEGLIAI CON UN POCO DI FEBBRE, CONCETTA SUBITO DECETTE: SI DEVE CHIAMARE IL DOTTORE, LASSA STA CUNCE, DICETTE IO- QUESTA E COSA E NIENTE, IO DOMANI NON TENGO NIENTE PIU. NIENTE AFFATTO,- DICETTE CONCETTA- IL MEDICO SI DEVE CHIAMARE IN TEMPO, SE NO PUO ESSERE CHE SUCCEDA QUALCHE COMPLICAZIONE E POI E PEGGIO VA BENE DICETTE IO: QUELLA CONCETTA QUANDO SI METTE NA COSA NCAPA E TREMENDA....BASTA VENETTE O DUTTORE, FECE VISITA E DISSE....COME DICETTE CUNCE?

COMCETTA-E UNA COSA VISCERALE.

LUCA - E UNA COSA VISCERALE, DEVE STARE A DIGIUNO. SE MANGIA NON LE PASSA LA FEBBRE....MA NICULINO QUANNO VENE?

CONCETTA- MO VENE LUCARIE MO VENE.

LUCA- MA O TELEGRAMMA LAVETE FATTO?

CONCETTA- SI, SI, RACCONTA O FATTO DE FAGGIOLI. QUEL GIORNO IO CHE FECI?

LUCA - QUEL GIORNO CONCETTA AVEVA FATTO I FAGIOLI CA PASTA. UN PROFUMO DI FAGIOLI CCA PASTA PER TUTTA LA CASA...IO DICETTE CUNCE, MA COME, PROPRIO OGGI CHE NON MI SENTO BENE HAI FATTO I FAGIOLI CA PASTA CHE SAI CHE MI PICCIONO TANTO? TU QUA FAGIOLI CA PASTA AGGIO FATTO.! IO HO FATTO BRODO....PERCHE CONCETTA O SAPE CHE O

BRODO A ME NUN ME SONA....AH...E ALLORA QUESTO PROFUMO DI FAGIOLI CA PASTA DA DOVE VIENE? LHA FATTA A SIGNORA E RIMPETTO. E DINCELLO A SIGNORA E RIMPETTO, CHE ME MANNASSE NU PIATTIELLO GNORNO DICETTE CONCETTA.- DEVI STARE DIGIUNO, SE NON NON TI PASSA LA FEBBRE, E CHE FIGURA CI FACCIAMO CON IL DOTTORE? VA BENE- DICETTE IO- QUANNO E STANOTTE PARLAMMO IO SONO TREMENDO...E O VERO CUNCE.?

CONCETTA- COME! LUCARIELLO E TREMENDO

LUCA - CONCETTA AVEVA PIGLIATO SONNO. IO MALZAI E ANDAI DENTRO ALLA CUCINA PERCHE IO LO SO CHE QUANDO SI FANNO I FAGIOLI IN CASA MIA SI FANNO CHE POSSONO BASTARE PER TRE GIORNI, PERCHE CI PIACE DI MANGIARLI FREDDI AL GIORNO APPRESSO, E PURE RISCALDATI LA SERA.... A MATINA PER MERENDA....MASSETTAIE VICINO O TAVULINO...O CUCCHIAIO GIA STEVE DINTA ZUPPIERA...E DRUNGHETE E DRANGHETE E DRUNGHETE E DRANGHETE E DRANGHETE E DRANGHETE MANGIAIE TUTTE E FAGIOLI! FACETTE A ZUPPIERA PULITA PULITA. PO ME NE TURNAIE CCA E ME PIAZZAIE DENTRO O PRTAFOGLIO E DICETTE: QUANNO E DIMANE SE NE PARLA!. IO SONO TREMENDO E VERO CUNCE? IL GIORNO APPRESSO MI SVEGLIAI SENZA NEMMENO UN POCO DI FEBBRE. COME ME SCETAI CUNCE?

CONCETTA- FRISCO, FRISCO.

LUCA - FRISCO, FRSCO, VENETTE O SCIENZIATO...E DICETTE AVETE VISTO? SE MANGIAVA NU LE PASSAVA A FEBBRE...CHE CIUCCIO!

DOTTORE- IO ME NE VADO PERCHE HO DELLE VISITE IMPORTANTI.

CONCETTA- SCUSATE, DOTTO

DOTTORE- MA VI PARE.

NINUCCIA- DOTTO, COME STA?

DOTTORE- NON BISOGNA DIPERARE, CERTO LA BATOSTA LHA AVUTA PIUTTOSTO PESANTE, MA HO VISTO DEI CASI PEGGIORI CHE SI SONO RISOLTI ABBASTANZA BENE.

NINUCCIA- SPERIAMO.

PASQUALE- E DOMANI DOTTO VENITE?

DOTTORE- E CHE VENGA A FA? DON PASCALI FATEVI CORAGGIO E DATE CORAGGIO E FEMMENE.

PASQUALE- VUIE CHE DICITE?

DOTTORE- SOLO UN MIRACOLO....MA NON CE LA PUO FARE. AD OGNI MODO SE CI SONO NOVITA MI MANDATE A CHIAMARE. BUONA GIORNATA.

CONCETTA- NINU, LEVAMMO STI TAZZE A MIEZO, MO VIDE CHE TRASE NATA VOTA TUTTA CHELLA GENTE.

CARMELA- VI DO UNA MANO.

CONCETTA- IN TRE GIORNI SE NE ANDATO PIU DI UN CHILO DI CAFFE.

TOMMAS- E CHILLE PERCIO SO VENUTI.

PASQUALE- SI PERO MO IO CIO DICO.

CARMELA- E NATURALE, CI TOLGONO LARIA A QUEL POVERETTO.

PASQUALE- MO CIO VAGO A DICERE.

CONCETTA- E VOI CHE FATE QUA?

VITTORIO- DONNA CUNCE, NON ME NE CACCiate. VOI NON SAPETE DA TRE GIORNI QUELLO CHE STO SOFFRENDO. LO SO, TUTTA LA COLPA E MIA...MA CREDETEMI, ME VULLARRIA TRUVA SOTTO TERRA. DA TRE NOTTI PASSEGGIO SOTTO IL PALAZZO.....MO E SCESO IL DOTTORE...VOLEVO BACIARE LA MANO A DON LUCA. DONNA CONCETTA, NON MI NEGATE QUESTA GRAZIA.

LUCA - GUE NICULI E ARRIVATO NICULINO, CHE PIACERE CHE MI HAI FATTO! QUA TUTTI DICEVANO CHE TU NON VENIVI.....CHILLU NICULINO ME VO BENE A ME.E O VERO? ADDO STA NINUCCIA.

NINUCCIA- STO CA PAPA

LUCA - DAMME A MANO....FATE PACE IN PRESENZA MIA, E GIURATE CHE NON VI LASCIATE PIU, GIURATE GIURATE!

INQUILINI- BUON GIORNO DON NICULI

NICOLINO- ADDO STA?

RAFFAELE- DON NICOLINO.

LUCA - HANNO FATTO PACE, LAGGIO FATTE FA PACE...HAI VISTO CONCE? VOI SIETE NATI LUNO PER LALTRO, VI DOVETE VOLERE BENE, NON FATE PIGLIARE COLLERA A CONCETTA CHE HA SOFFERTO ASSAIE...TOMMASI...TOMMASI...

TOMMAS- STO QUA..

LUCA - TOMMASI, TE PIACE O PRESEPIO?

TOMMAS- SI...

LUCA - MA CHE BELLO O PRESEPIO, QUANTE E BELLO!...

FINE III ATTO.

Questo copione è stato visto: